

L'ETRURIA

Periodico Quindicinale Cortonese fondato nel 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

In caso di necessità, una piacevole scoperta

L'Ospedale di Nottola e l'Ospedale della Fratta

di Enzo Lucente

Scrivo con cognizione di causa avendo avuto necessità di un ospedale per un intervento chirurgico ed avendo verificato di persona l'enorme differenza che esiste tra l'Ospedale di Nottola e l'Ospedale della Fratta.

Spiace dover fare questi raffronti ma credo siano necessari ed utili perché il nostro Sindaco Meoni con la Conferenza dei Sindaci della Valdichiana debbano intervenire velocemente e concretamente nei confronti del Direttore Generale dell'Asl sud est toscana per realizzare nell'Ospedale della Fratta quelle migliorie che lo rendano veramente funzionale.

rettore Generale quale futuro può essere destinato all'altro Ospedale della Valdichiana aretina, quello della Fratta.

Funziona in modo eccellente il reparto all'ultimo piano quello relativo alla Procreazione artificiale, ma tutto il resto ha una vera esigenza di recupero funzionale.

Così com'è l'Ospedale della Fratta non può valorizzare le professionalità mediche e paramediche che vi lavorano.

Faccio un esempio, sempre personale ma efficace perché documenta la realtà oggettiva anche di questa struttura ospedaliera: ad un mio controllo cardiologico il cardiologo aveva un dubbio e per

Arezzo e questo finché va tutto bene, ma se non dovesse nascono i guai e l'intervento della Magistratura.

Il Direttore Generale deve verificare l'opportunità o meno di un potenziamento reale della struttura della Fratta.

Così com'è non può andare avanti.

Non sappiamo se può essere strutturata al pari dell'Ospedale di Nottola, il che sarebbe il sogno, ma bisogna calarsi nella oggettiva realtà.

Non dobbiamo accettare supinamente questo degrado attuale, ma sapere verso quale destino andiamo incontro.

Per volontà di questa Amministrazione Comunale l'Ospedale della Fratta è stato spostato da un rapporto di continuità operativa collegato a Nottola all'ospedale di Arezzo.

Credo di poter affermare che questa scelta probabilmente è da valutare con maggiore attenzione perché così com'è oggi la realtà, con una struttura ospedaliera in Valdichiana particolarmente menata il rapporto con Arezzo diventa totalmente subalterno.

Reputo invece che non sarebbe male rifare una valutazione complessiva del rapporto che è esistito con l'ospedale di Nottola, realizzare in quello della Fratta tutte le modifiche necessarie per un suo reale e concreto funzionamento autonomo e poi operare in simbiosi considerando che l'ospede

poterlo verificare, non avendo nella realtà cortonese anestesisti, ha dovuto chiamare una ambulanza e mandarmi ad Arezzo per fare una tac a contrasto.



Fratta

Non è possibile "tamponare" sulla salute della gente.

Il personale può fare salti mortali ma se mancano le più elementari e necessarie strutture è tutto un viaggiare tra Fratta ed

dale senese ha in organico dieci chirurghi, sei ortopedici, sei anestesisti. Non voglio dare giudizi o dare suggerimenti; ho verificato di persona, sulla mia persona, la differenza che esiste tra i due nosocomi. Devo onestamente riconoscere ai medici della Fratta una grande professionalità, una buona capacità di adattamento ma mi rendo conto che in queste condizioni operative le loro capacità non riusciranno mai ad emergere in modo efficace ed utile.

E' una scelta politica che deve essere affrontata nei tempi più brevi possibili dalle Amministrazioni Comunali della Valdichiana aretina. Arriveranno tanti finanziamenti per la sanità ma bisogna avere le idee chiare su come operare e progetti seri e concreti da portare avanti.

Alle Regionali il Centro Destra supera il 50%

La Valdichiana si colora d'azzurro

Per il territorio della Valdichiana la vincitrice delle regionali è Susanna Ceccardi. In tutti e 7 i comuni della vallata aretina (Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano della Chiana, Marciano della Chiana, Civitella in Valdichiana e Lucignano), infatti, la candidata di centro destra si impone con bei numeri sul vincitore effettivo della tornata elettorale Eugenio Giani.

In alcuni comuni raggiunge oltre il 50% di consensi: a Castiglion Fiorentino, Marciano della Chiana, Monte San Savino e Civitella.

A Cortona e Lucignano la forbice si assottiglia un po' con un distacco tra Ceccardi e Giani di poco meno di 7 punti percentuali. Anche a Foiano della Chiana la candidata di Salvini arriva comunque prima con il 46,75%, ma stretta dalla coalizione di centro sinistra per Giani che arriva a 43,4% delle preferenze.

La performance migliore in vallata, in termini assoluti, è quella del partito di Fratelli D'Italia che quintuplica le preferenze rispetto al 2015.

In tutti i comuni della vallata non scende mai sotto il 17% di preferenze. Il bottino più significativo se lo aggiudica in comuni come Castiglion Fiorentino (22,96% contro il 3,37% del 2015).

Sempre tra le fila di centro destra regge bene anche la Lega che resta saldamente il primo partito della coalizione in tutti i comuni della Valdichiana. Le percentuali sono superiori al 20% con punte significative in centri come Cortona (25%), o Castiglion Fiorentino (23,98%).

Non decollano in vallata le percentuali di Forza Italia, che perde significativamente terreno rispetto alle regionali 2015, anche se il raffronto non è del tutto semplice alla luce del fatto che allora si presentò con il proprio candidato presidente di riferimento.

Deludenti anche i numeri dei 5 stelle che perdono molto terreno rispetto al 2015 quando non erano mai scesi sotto il 10%. In questa tornata regionale, invece, i numeri della vallata si attestano ad una media complessiva del 5%.

Nel centro sinistra regge il Pd ed è primo partito in tutti i comuni seppur con numeri ben al di sotto delle regionali 2015 quando le

percentuali superavano il 40% mentre ora raggiungono punte del 36% solo a Foiano della Chiana.

La Valdichiana premia i candidati consiglieri democratici uscenti e oggi riconfermati Vincenzo Ceccarelli e Lucia De Robertis che qui portano a casa un bottino di voti garantito.

In questa tornata elettorale regionale il comune di Cortona ha presentato ben 11 candidati "autoctoni" spalmati in molte liste.

Il "campionato delle preferenze" se lo aggiudica il leghista

Marco Casucci consigliere uscente che nella sua città d'origine guadagna oltre 1000 voti.

Insieme all'ottimo risultato provinciale (5222 voti totali) stacca il biglietto per il secondo mandato in consiglio regionale come unico rappresentante aretino del partito del Carroccio.

Buona performance anche del candidato di Fratelli d'Italia Nicola Carini attuale presidente del consi-

SEGUE A PAGINA 2

Cortona ricorda il prof. Mario Torelli



sulle società antiche. Nell'ambito dello stesso ateneo perugino, Torelli fu presidente del Centro di eccellenza per la diagnostica dei beni culturali, concesso su progetto, a sua firma, da parte del ministero dell'istruzione.

Stretto il suo rapporto con Cortona, della quale era cittadino onorario e dove, per diversi anni, ebbe l'incarico di curatore scientifico del museo Maec. Fu proprio Torelli che rese possibile la realizzazione e l'ammodernamento del museo, oltre a promuovere e condurre varie campagne di scavo nel centro storico, portando alla luce nuove scoperte.

Era socio dell'Accademia nazionale dei Lincei e di molte altre istituzioni culturali italiane e internazionali, tra le quali l'Istituto nazionale di studi etruschi e italici e l'American Institute of Archaeology. Aveva vinto, oltre a numerosi altri premi, il Balzan per l'archeologia nel 2014.

«Con la scomparsa di Mario Torelli - commenta il vicesindaco e assessore alla cultura del comune di Cortona, Francesco Attesi - se ne va uno dei più grandi studiosi della civiltà etrusca, al quale la città di Cortona sarà per sempre riconoscente. Ai suoi familiari arrivi l'abbraccio forte di questa città».

RISTORANTE PIZZERIA SPECIALITÀ PESCE

Canta Napoli

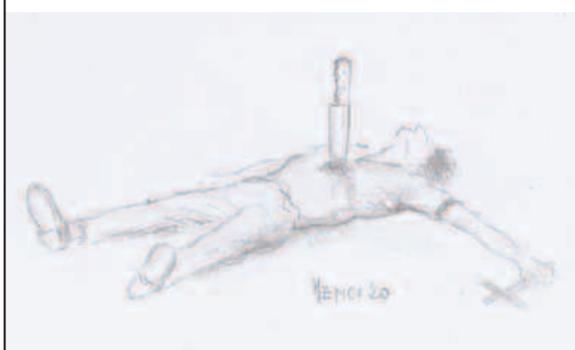
Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì



✉ afratini81@yahoo.co.uk
🌐 www.alessandrofratini.com
📍 afratini81

ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20
Cortona (AR)
T. 0575 601867
Loc. Fratta 173
Cortona (AR)
T. 0575 617441
Via Margaritone 36
Arezzo
T. 0575 24028

DON ROBERTO MALGESINI



da pag. 1

La Valdichiana si colora d'azzurro

glio comunale di Cortona che in città arriva a quota 843 preferenze dimostrando la crescita personale e del suo partito in termini di consensi.

Si difende anche Lina Bartelli per Forza Italia con 250 preferenze comunali.

A Cortona fa un buon risultato personale l'ex sindaco Andrea Vignini che ha deciso di mettersi in campo con la lista Sinistra Civica ecologista in favore di Eugenio

Giani, lista che ha anche guidato a livello provinciale.

Nella città etrusca guadagna quasi il 10% raccogliendo ben 823 preferenze personali.

Insieme a lui nella stessa lista anche la cortonese Federica Gabrielli che in città raccoglie 254 preferenze.

La lista, però, non decolla negli altri comuni della vallata, dove prende una media del 2% di consensi. **L.L.**

Election day a Cortona: ottima la macchina amministrativa e comunale

I seggi elettorali nel Comune di Cortona sono trenta e sono stati allestiti nei consueti edifici degli altri anni e sono così identificabili: 1 Cortona, 2 Cortona, 3 Cortona, 4 Camucia, 5 Camucia, 6 Camucia, 7 Camucia, 8 Camucia, 9 Camucia, 10 Sodo, 11 Cegliolo, 12 Montanare, 13 Pergo, 14 Fratta, 15 Creti, 16 Fratticciola, 17 Montsigliolo, 18 Ossaia, 19 Pietraia, 20 Montecchio, 21 Farneta, 22 Appalto 1, 23 Schiavazzolo, 24 Centoia, 25 Cignano, 26 Terontola, 27 Terontola, 28 Poggioni, 29 Te-

nostante le note complicazioni anticovid, sono arrivati in tempo all'appuntamento lavorando a pieno ritmo e senza badare agli orari contrattuali e facendo fare davvero bella figura all'Amministrazione comunale tutta e alla Giunta Meoni.

Questi sono i lavoratori, i dipendenti pubblici che ci piacciono e che meritano ogni rispetto da tutti i cittadini.

A loro il grazie del nostro giornale anche perché sono stati in servizio a disposizione di ogni evenienza durante il weekend eletto-

quillità democratica, rispetto delle regole e che dalle sei alle ventitré di domenica e dalle sei e quindici di lunedì (più le operazioni di scrutinio che sono proseguite a notte fonda) sono stati presenti

tutti al loro posto sul seggio per assicurare il voto dei cittadini

Nelle foto di corredo, l'ingresso ai seggi elettorali di Terontola e l'interno del seggio 26.

I. C.



a cura di Stefano Duranti Poccetti

Si avvicina l'inverno e probabilmente ci ritroveremo come di consueto a confrontarci con una Cortona deserta. Va detto che fortunatamente la stagione calda è stata sopra le aspettative e il turismo c'è stato, soprattutto italiano. Per certi versi è stato bello rivedere gli italiani riprendere possesso del loro Paese, quindi questo anno particolare ci ha regalato, tra tutti i disagi, anche delle emozioni positive.

Come si diceva però adesso tornano i fantasmi e col freddo tornano i fantasmi, rendendo la città etrusca desolata. Da anni si cercano strategie per riportare persone a vivere nel nostro centro storico, affinché possa ripopolarsi, ma purtroppo a oggi non sono state trovate soluzioni adeguate.

Una chiave importante in questo senso potrebbe essere di certo l'Ex Ospedale, struttura che potrebbe essere utilizzata in diversi modi. Riuscire a ubicarci, come si era pensato, una sede universitaria darebbe la possibilità a Cortona di vedere un bel giro di giovani, che quindi porterebbero anche un bel giro d'idee nuove, che fanno sempre comodo.

In più ci sarebbe l'interesse di fare nascere intorno a questa attività numerose altre che ruotino intorno, visto che a Cortona comincerebbero ad abitare molti studenti, che avrebbero bisogno che la città offra certi servizi al momento inesistenti. Insomma, speriamo che il freddo non porti fantasmi, ma qualcosa di utile e concreto.



verina, 30 Mercatale.

Tutta la macchina amministrativa ha funzionato ottimamente, nonostante le note difficoltà legate alla pandemia Covid-19.

Un particolare plauso va, oltre che ai Presidenti di Seggio, agli Scrutatori e alle Forze dell'Ordine, ai Dipendenti Comunali che, guidati dal Capo tecnico Massimo Pieroni, hanno dimostrato efficienza e professionalità.

I seggi sono stati allestiti tutti dagli operai della manutenzione comunale in sinergia con impiegati, funzionari e dirigenti che, no-

rale e non si sono tirati indietro davanti alla faticata del martedì per ridare le scuole interessate ad alunni e professori per proseguire in sicurezza l'anno scolastico appena iniziato.

La partecipazione dei cittadini elettori cortonesi è stata buona e certamente ha dato soddisfazione a chi si è sobbarcato il peso di permetterci di votare in sicurezza sanitaria, con gli edifici e gli arredi a norma, alle forze dell'ordine che hanno garantito sicurezza, ai presidenti e agli scrutatori che con il loro servizio ci hanno dato tran-

Sarà premiato il 1° ottobre con Medaglia d'Oro

Il Laudario Syrah Cortona Dop 2015 a Roma



re, che hanno manifestato notevole interesse alla ripresa del mercato.

La viticoltura cortonese ha ottenuto nella circostanza un non inatteso riconoscimento internazionale, vedendosi assegnare la "Medaglia d'Oro" per il suo "Laudario Syrah Cortona DOP 2015" prodotto dalla Società Agricola I Vicini Srl. Anche la vendemmia 2020 ha per fortuna donato ai viticoltori toscani un prodotto eccellente.

L'inverno temperato, la ridotta produttività e la vendemmia tardiva, in assenza di eventi climatici sfavorevoli, hanno concorso, con la prolungata e lenta maturazione delle uve, al conseguimento di eccellenti risultati.

Dalle analisi genetiche dei componenti dell'uva a bacca rossa è emerso che il Resveratrolo ed il Rotundone, presenti in notevoli quantità nei Syrah di Cortona, aumentano il loro accumulo nelle uve in presenza di maturazioni lente e prolungate, contribuendo così al rafforzamento delle difese immunitarie e concorrendo nel migliore e più piacevole modo a prolungare la vita degli appassionati estimatori di vini rossi, eleganti e di qualità.



CALCIT VALDICHIANA	
Comitato Autonomo Lotta Contro i Tumori	
Sede di CORTONA	
Associazione ONLUS	
Donazioni e manifestazioni. Dal 2° dal 1° maggio al 31 agosto 2020	Euro
Cassette Cortona/Camucia	78,69
Dott. Giuseppe Ruggiu	20,00
Angiolo Morini x ccino	15,00
Cross Ospedale Fratta Cortona	50,00
Tiana Nigi	10,00
Fabrizio Di Sangro e Anadel Gamurrini	80,00
Elena Dini	135,00
5x1000 - 2018	14.232,16
Pulirapida Cortonese	10,00
Mercatino fisso - Cortona	160,00
TOTALE 2° quadrimestre	14.790,85
Donazioni in memoria	Euro
Roberta Nasorri / Perla Sgueri per Omero Sgueri	66,00
Eliano Paversi per Orlanda Salvadori	70,00
Mario e Felicina Sarcoli per Vera Sarcoli Pellegrini	40,00
C. Calicchia e A. Marcocchia per Marco Calicchia	250,00
Luciano Ravagni per Piergianni Paci	100,00
Totale 2° Quadrimestre	1.120,00
Totale generale	6.248,24
Offerte e Manifestazioni 1° quad.	14.790,85
Offerte e Manifestazioni 2° quad.	21.039,09
TOTALE	21.039,09
Donazioni in memoria 1° quad.	1.253,00
Donazioni in memoria 2° quad.	1.120,00
TOTALE	2.373,00
Totale generale	23.412,09
Numeri bancari e postali per donazioni al Calcit Cortona	
- Banco postale	n. 11517521
- Banca Popolare di Cortona	n. 600005
- Banca Valdichiana Camucia	n. 372068
Servizio Scudo Valdichiana	
Castiglione Fiorentino-Cortona-Foiano-Lucignano-Marciano della Chiana	
Banca Popolare di Cortona	n. 706257
5x1000	
- Codice fiscale 93000890512	
Per offerte e donazioni rivolgersi	
- Presidente G. Castellani	337 675855
- Tesoriere A. Morini	347 4365158
Il Comitato sentitamente ringrazia tutti, per le offerte, i contributi e per il ricavo delle manifestazioni	
CALCIT VALDICHIANA - 52044 Cortona (Ar) - Via Roma, 9	
Tel./Fax 0575/62.400	
Internet: www.cortanagiovani.it/calcit - E-mail: calcitvaldichiana@tin.it	

PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Domenica 27 settembre 2020
Farmacia Comunale (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 28 sett. al 4 ottobre 2020
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Domenica 4 ottobre 2020
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Turno settimanale e notturno dal 5 all'11 ottobre 2020
Farmacia Chiarabolli (Montecchio)

GUARDIA MEDICA
Camucia, Casa della Salute **0575/30.37.30**

ENOTECA MEUCCI

Loc. Riccio 71, Cortona
Tel. 0575 67158
mob. 338 4062152

La Calonica

Soc. Agr. "La Calonica" S. R. L. - Sede Legale: C.S. Pietraia, 25 - 52044 CORTONA (AR)
Uffici Cantine: Via della Stella, 27 - 53045 VALLIANO DI MONTEPULCIANO (SI)
Tel e Fax +390578724119 - www.lacalonica.com - E-mail: info@lacalonica.com



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

Basilica di S. Margherita gli altari e le grandi tele di Olimpia Bruni

Disposti sia sulla navata sinistra che su quella destra, gli altari lapidei conservano al loro interno grandi e pregiate tele.

Percorrendo la chiesa in direzione centrale verso l'urna di Santa Margherita, troviamo l'altare Alticozzi, il secondo sulla sinistra, opera di Filippo Berrettini che conserva, al suo interno, un olio su tela del XVII secolo di grandi dimensioni dell'artista Giampietro Cavazzoni Zanotti (Parigi, 1674 - Bologna, 1765).

Il quadro, datato 1698, raffigura la "Strage degli Innocenti" (Matteo 2, 16), iscritto in uno spazio architettonico aperto e misura in larghezza 209 cm per un'altezza di 310 cm.

Di proprietà della Chiesa, si trova in discrete qualità conservative, a parte qualche screpolatura di colore, ed è un'opera di buona fattura.

za, Giovanni Andrea arrivò ad essere un membro eletto della corte del Re Luigi XIV, il Re Sole.

Si sposò con la Nobildonna Marguerite Engerans da cui ebbe otto figli. Ottenuta la pensione dal Re di Francia nel 1684 tornò a Bologna. La famiglia Zanotti Cavazzoni abitò in via Zamboni 49 fino alla morte di suo figlio Gianpietro nel 1765; poi si spostò in via Borgo Paglia, l'attuale via Belle Arti, dove morirono l'altro figlio Francesco Maria nel 1777 ed il nipote Eustachio (grande astronomo) nel 1782.

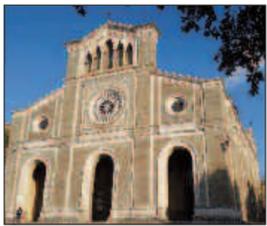
Il figlio Giampietro Zanotti Cavazzoni assieme al fratello Francesco Maria furono elementi di spicco per la diffusione del classicismo nell'ambiente Bolognese.

Giampietro fondò con Ferdinando Marsili a Bologna l'Accademia Clementina nota in tutta Europa, di

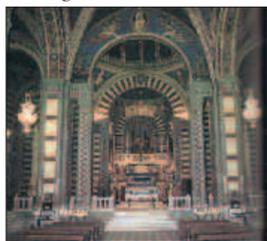


La strage degli innocenti

Alcuni soldati, con drappo bianco e spada, sono in atto di uccidere dei fanciulli in braccio alle madri teatralmente atteggiate alla difesa dei loro piccoli. In alto a sinistra, tra nubi grigie, vi sono cherubini recanti corone e palme simbolo di martirio e regalità.



La vita di Cavazzoni Zanotti è molto interessante. Proveniente da una famiglia benestante, è stato un artista stimato del suo tempo. Capostipite fu il grande proprietario terriero Giovanni Andrea Cavazzoni (Caselle di Bologna, 1622), che ricevette titolo nobiliare e averi dal conte Vincenzo Zanotti suo zio che, in cambio dell'eredità, chiese di anteporre il cognome Zanotti a quello dei Cavazzoni. Grazie alla sua passione per l'arte e alla sua intraprendenza,



A cura del Circolo Culturale G. Severini

Mostra di pittura Malandrini - Bardelli

Quali vincitori del Premio assegnato nel corso della Mostra Internazionale Arti Visive organizzata dal Circolo G. Severini e svoltasi alla Fortezza medicea lo scorso anno, i pittori Walter Malandrini e Cristian Bardelli (Fidelio) hanno avuto l'opportunità di esporre una selezione

si è formato anche attraverso esperienze in altri Paesi ove ha raccolto conoscenze e ispirazioni diverse. Dimostrarsi attraverso la pittura è "il tentativo" di Fidelio (Cristian Bardelli): qui l'ispirazione è l'inizio, la realizzazione un mezzo.

L'opera finita separa questi due momenti perché l'artista non



Walter Malandrini: "Inverno" Tecnica mista su tela, 90x90

di opere nella saletta sotto il Loggiato del Teatro Signorelli dal 12 al 18 settembre. Artisti in sintonia per le ispirazioni scaturite dal degrado ambientale, dallo sfruttamento del pianeta, dall'avvento di una povertà che genera differenze incolmabili si differiscono poi per l'uso dei colori, per la rappresentazione visiva delle sensazioni e per il traguardo dell'opera compiuta. La sintesi, per Walter Malandrini, è spesso "senza titolo", un varco che lascia all'occhio ed alla sensibilità dell'osservatore la possibilità di interpretare le sue rappresentazioni informali,

pianifica il lavoro ma lo lascia fluire e modificarsi fino alla conclusione: nella selezione cortonese prevalgono i toni oro, argento e nero, materiali che della preziosità hanno l'apparenza per spandersi su piani di grandi dimensioni, lucidi e a volte di consistenza vetrosa.

Due artisti interessanti anche per l'accostamento e particolarmente apprezzati dal pubblico intervenuto numeroso all'inaugurazione di sabato 12 settembre: presenti l'Assessore alla Cultura Francesco Attesti, la critica Lia Bronzi, la Presidente del Circolo



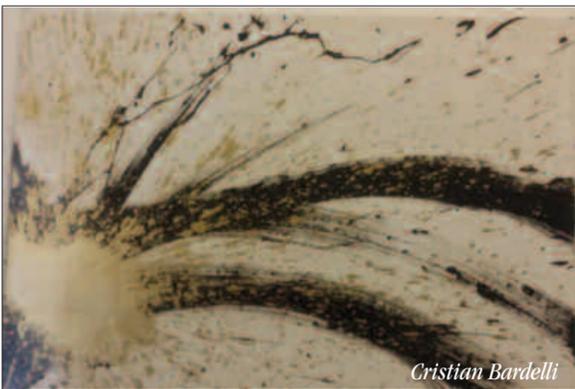
Walter Malandrini: Sul fiume

spesso oscure e tormentate tratte dal quotidiano: è il caso dei barconi arenati, dell'inquinamento che copre la terra. Prevengono i toni scuri, intensi, brani di oggetti immobili la cui rovinosa intensità fa qualche volta trasparire la speranza di un colore più acceso.

Artista autodidatta, Malandrini

Severini Lilli Magi. Prosegue quindi con successo l'attività del Circolo che, con questa serie di personali di pittura e scultura, ha dato continuità al proprio impegno, in un'estate certo non facile, in favore della presenza costante di artisti a Cortona.

IBI



Cristian Bardelli



Religiosi cortonesi nel mondo

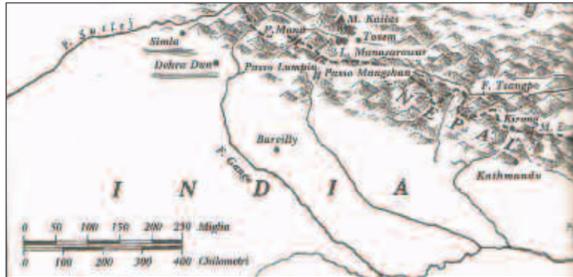
Mons. Paolino Tribbioli (1868-1956), missionario in India e Vescovo di Imola

di Isabella Bietolini

(seconda parte)

La città di Agra, nell'India centro-settentrionale, fu la prima destinazione del neo-missionario fra' Paolino da Cortona. Solo per arrivarci, un viaggio avventuroso e molto lungo: lo attendeva la Missione dei Cappuccini Toscani in quella che dal 1802 era diventata l'Arcidiocesi per l'Hindostan e il Tibet. Proprio ad Agra aveva svolto un ruolo importantissimo, fondando la scuola del convento, il collegio per gli indigeni e quello per gli europei, Mons. Giuseppe Borghi, in veste di coadiutore del Vicario Apostolico di Agra cui successe nel 1841: Borghi rinunciò a questo incarico nel 1849 e successivamente divenne Vescovo di Cortona. Una coincidenza straordinaria che ebbe a verificarsi in questi territori sconfinati, pericolosi, spesso "terra incognita" abitata da popolazioni non sempre favorevoli alla presenza di missionari. Una terra che tuttavia si trovava al centro degli interessi delle principali potenze imperialistiche del tempo, inglesi e russi innanzitutto. Era l'epoca di quello che viene chiamato "il grande gioco" per la conquista ed il consolidamento dei domini coloniali. Capitolo interessantissimo-avventuroso come un libro di Sal-

to a riprendere il cammino verso le città più piccole e i villaggi sparsi in luoghi impervi raggiungibili con grandi fatiche. Così si ammalò di enterite e dovette fermarsi per curarsi e guarire. Ci riuscì. Riprese subito la sua missione questa volta nella città di Narkanda, Distretto di Shimla, a quasi tremila metri di altitudine e poi a Kilba di fronte al Monte Kailass, venerato dai tibetani, vicino alle sorgenti del fiume Gange e di altri corsi d'acqua ritenuti sacri. Le sue note biografiche narrano che si nutriva solo di latte, riso rosso e patate poiché non c'era altro. Nel suo modestissimo alloggio, poco più che una capanna, trovò anche le tracce di una tigre. E qui il frate cortonese compì forse la sua più straordinaria impresa di evangelizzatore ma, soprattutto, di uomo capace di mettere in contatto civiltà diversissime, di far parlare tra loro persone altrimenti non in grado di capirsi in nessun modo: studiò la lingua kanauri, del ceppo tibeto-kanauri, idioma che possiamo immaginare difficilissimo e sconosciuto ma l'unico parlato in quei luoghi. Aprì una scuola e catechizzò la gente dopo aver scritto una grammatica definita "piccola" ed un dizionarietto per favorire il



gari - ma davvero troppo lontano dal senso di questa rubrica. Proprio sullo sfumare dell'800 era entrata nel vivo anche la corsa alla conquista di Lhasa, in Tibet, ad opera di occidentali - quasi sempre inglesi - e spesso le località di partenza di queste carovane non gradite dai tibetani, che difendevano fieramente il loro isolamento, erano le città in cui Fra' Paolino ebbe a svolgere la propria missione. Dopo Agra, infatti, fu spostato a Musoorie, ancora più a nord verso la catena himalayana e il Nepal (dai cui passi ad altezze vertiginose si procedeva nel Tibet) nel Distretto di Dehra Dun ove rimase per un anno per poi tornare ad Agra quale Vice parroco della Cattedrale europea: ma sempre pron-

colloquio. Redasse anche un libro con oltre 200 espressioni in tale lingua. Dopo due anni rientrò ad Agra quale Cancelliere della Curia e insegnante di lingue al Liceo del Collegio: e qui tradusse il Vecchio ed il Nuovo Testamento in lingua indostana. Teneva nel contempo anche ottimi rapporti con le autorità inglesi (l'India, si ricorderà era sotto il dominio inglese). Come non restare stupiti e meravigliati di questa intensa e qualificatissima attività svolta dal nostro illustre ma ormai sconosciuto concittadino? La figura di Mons. Tribbioli meriterebbe uno studio approfondito ed un ricordo tangibile. Anche perché le sue azioni, e il suo impegno, non finirono qui.

(continua)



Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984



La consegna del Premio "CortonAntiquaria 2020"

Fede all'appuntamento di ogni anno - dal 2001, quello della sua istituzione, in poi - anche l'edizione del "Premio CortonAntiquaria 2020" domenica 23 agosto ha avuto la sua cerimonia di consegna. Avrebbe potuto essere un momento abbastanza ripetitivo e scontato, come avviene quando si segue un rito ormai collaudato da tempo (solita presentazione; soliti saluti del Primo Cittadino e degli Assessori direttamente

quest'anno sarebbe stato tutto diverso. "Serata di gala" specificava il programma, invitando ad un avvenimento speciale, comunemente inteso come elegante ma che tuttavia, nel suo significato più proprio, vuol dire solenne. Non erano, infatti, le giacche blu, le cravatte, le alte uniformi, gli abiti lunghi e scollati indossati dal pubblico, numericamente contenuto per le note esigenze sanitarie, a indicare lo stile della serata, ma una sorta di vibrazione continua, una

data in scena l'immaginata cerimonia convenzionale, ma sarebbe stata attrice protagonista la parte più nascosta e migliore di ciascuno, quella che si ha pudore di far emergere e che solo in rari momenti riesce a farci vincere egoismo, indifferenza, stanchezza e silenzio dell'anima.

Il Sindaco ha iniziato facendo gli onori di casa e spiegando come l'Amministrazione Comunale, quest'anno, avesse deciso di assegnare non un unico premio, ma ben diciotto premi distinti, seppure con identica motivazione, ad altrettanti soggetti cortonesi. Sono stati individuati, dice, fra persone singole, operatori sanitari, associazioni di volontariato e Polizia Municipale, per la generosità dell'impegno, lo spirito di sacrificio e di abnegazione che ne hanno contraddistinto il comportamento durante il periodo dell'emergenza Covid-19: il premio, dunque, vuol essere il modo più naturale di dir loro: GRAZIE!

Un Luciano Meoni inedito, cittadino comune e non del Comune, in lotta tenace con una commozio-

ne, conscio di come fosse ancor più necessario rassicurarli di non essere stati dimenticati.

Dopo di lui, l'intervento di Anna Beltrano, preciso e professionale, ma soprattutto appassionato nel rivelare trepidazioni, sgomenti, angosce d'impotenza di fronte all'incalzare selvaggio del virus, fino alla gioia dell'indicibile sollievo nel poter dichiarare Cortona primo Comune d'Italia libero da quel morbo: tangibile l'empatia del pubblico, lunghi e convinti gli applausi.

E' poi iniziata la distribuzione delle pergamene-attestato: alla stessa Anna Beltrano - Direttore dell'Ufficio della Zona Distretto Valdichiana Aretina dell'Azienda Usl Toscana Sud Est; a Lucia Testini - Responsabile dell'Unità funzionale cure primarie della Zona Distretto Valdichiana Aretina Usl Toscana Sud Est; a Renzo Paradisi - Responsabile dell'Unità funzionale Igiene e pubblica nutrizione della Zona Distretto Valdichiana Aretina Usl Toscana Sud Est; quindi ai Governatori delle Confraternite: Luciano Ber-

sa. Non può negarsi, tuttavia, che una certa maggior intensità si sia percepita quando il premio è stato consegnato alla Misericordia di Cortona e alla Vigilanza antincendi boschivi, concordemente sentiti come sostegno fidato e inossidabile, sempre prontissimo ad adoperarsi, giorno e notte, per qualsiasi necessità.

Finale imprevisto, specie dalla destinataria, anche l'omaggio di un bellissimo mazzo di fiori, donato dal Sindaco alla sua segretaria, l'instancabile Rosa Muffi, punto di riferimento costante e sempre presente, incurante di un orario senza limiti, con un sorriso di riserva da donare a tutti.

Ad ogni pergamena è stato abbinato un piccolo dono, anch'esso veramente insolito: una singola, piccola oliva, creata in legno pregiato e lacca speciale dalle mani, e dall'arte, di un ebanista locale, Giancarlo Rossi, erede di una storica bottega di falegnameria, la cui vetrina cattura inevitabilmente l'ammirazione di chiunque percorra Via Guelfa. Un'oliva; la drupa di una pianta simbolo principe di questa terra toscana; un frutto dall'apparenza insignificante, ma il cui succo prezioso sa lenire il bruciore delle ferite e dare sapore al nutrimento della vita. Proprio come la solidarietà.

Lidia Ciabattini



coinvolti, dei rappresentanti della Regione e della Provincia; presenti le solite Autorità, civili, religiose e militari, i Presidenti di Associazioni Antiquarie, di Confederazioni sindacali, i soliti politici in cerca di consenso; i soliti discorsi; i soliti applausi di circostanza) con una

fremente emotività sospese a mezz'aria, causa di quel singolare brivido di vertigine che ti si arrampica lungo la schiena senza che ce ne sia alcuna spiegazione. Effetto della Solennità, appunto. Le sedie, ben distanziate, per la prima volta sono nominative: ognuno vie-



sola, evidente novità: il luogo in cui la premiazione sarebbe avvenuta: il chiostro di Sant'Agostino, dove un palco, non certo imponente, era stato allestito.

E invece no; da subito, entrando alla spicciolata, superati i doverosi controlli, si era avvertito che

ne accompagnato alla sua andando a far parte dei PRESENTI, mai come stasera tali nel senso letterale del termine. Niente consueto cicaleccio dei pre-manifestazione; c'è silenzio, come se tutti fossero già consapevoli che quella sera, sul quel palco, non sarebbe an-



ne costantemente in agguato, ha ricordato quelle interminabili giornate vissute nella scorsa primavera, da lui e da tutti i suoi collaboratori, all'opera dal primo mattino e fino a notte inoltrata; tra i bollettini sanitari locali su contagi, ricoveri e decessi (sempre esatti e in largo anticipo sui dati ufficiali del Ministero), gli interventi d'urgenza per prestare soccorso là dove ce ne era bisogno; le scelte da compiere senza indugi, benché stremati dalla fatica; le decisioni responsabili sulle linee di condotta da seguire; sostenuto solamente dalla speranza di aver fatto tutto quello che era più giusto e più efficace per contrastare la pandemia. Semplice, autentico, sincero, Meoni è stato la voce spontanea della memoria di una intera comunità accorata, strettasi nel segno della fratellanza, rievocando il proprio ininterrotto, affannato percorrere l'intero territorio, dalla città alle frazioni, alle case più sperdute, per arrivare in tempo da quanti avevano chiesto aiuto, spesso prigionieri della fragilità e della solitudine, andando di persona a bussare alle loro por-

nardini per Santa Maria della Misericordia Cortona, Enzo Bianchi per la Misericordia di Val di Pierle, Alessandro Grazzini per la Misericordia Santa Maria delle Grazie Camucia Calcinai, Leopoldo Franchini per la Misericordia di Terontola; a Matteo Lescai, coordinatore della Vigilanza antincendi boschivi Cortona; a Mario Parisi, neo-comandante della Polizia Municipale di Cortona che, insieme ad una rappresentanza di agenti, lo ha ritirato, ma chiamando ad affiancarlo Maria Rosa Quintili che lo aveva preceduto nella carica fino a qualche mese prima; a Don Simone Costagli, a don Aldo Manzetti e a Don Luca Lazzari, delle rispettive Caritas di Cortona, Camucia e Terontola; a Ivo Pierini, dell'AVIS di Cortona ed ad Andrea Fusco, Presidente del Gruppo Fratres di Camucia e, per le rispettive Pro Loco, a Mattia Conti di Mercatale, Stefano Suardi di Teverina, Stefano Bianchi di Centoia e Daniela Banelli di Pietraia. Ad ogni passaggio scrosci di applausi, convinti e mai di parte, a testimonianza di una gratitudine generale, profondamente sentita e condivi-

L'opera di Olimpia Bruni al Museo di Anghiari

Il 103 settembre 2020, durante il corso di una pubblica cerimonia dedicata all'apertura della Mostra Mercato dell'Artigianato Artistico di Anghiari, è stata svelata la vetrata istoriata dedicata a Leonardo da Vinci dal titolo "Leonardo e la luce di un Genio", creata ed ideata appositamente per il Museo della Battaglia e di Anghiari, in occasione delle celebrazioni dell'Anno Leonardiano.

Realizzata dalla nostra collaboratrice Olimpia Bruni è stata voluta dall'Amministrazione Comunale e dal Rotary Club Sansepolcro Piero della Francesca, che l'hanno finanziata in occasione di questo importante anniversario, anche se poi l'inaugurazione è slittata di qualche mese a causa della pandemia.

La vetrata è una vera opera d'arte, dipinta a fuoco e legata a piombo seguendo le antiche tecniche medievali, e raffigura Leonardo da Vinci al centro, che ha come cornice temi ripresi dai disegni di Giorgio Vasari nel libro "Le Vite", con festoni, angeli e muse dipinte con la tecnica del giallo d'argento, utilizzata dal famoso maestro ve-

trata è un omaggio fortemente voluto dal Club quasi a sancire un'unione tra i due Paesi che a volte è sembrata manchevole in altri ambienti.

Grazie alla predisposizione in una grande nicchia della prima sala voluta dal direttore del Museo della Battaglia e di Anghiari Gabriele Mazzi, e grazie anche ad un'impeccabile retroilluminazione, vengono posti in risalto tutti i colori del manufatto artistico, rendendolo di grande effetto.

Erano presenti all'inaugurazione il Sindaco di Anghiari Alessandro Polcri, il Presidente della Provincia Silvia Chiassai Martini, il Direttore del Museo della Battaglia e di Anghiari Gabriele Mazzi, il Presidente della Confartigianato Ferrer Vannetti, il Presidente di CNA Franca Binazzi, il Presidente della Camera di Commercio di Arezzo e Siena Massimo Guasconi insieme al Direttore Marco Randellini, Mauro Montedori e Paul Contini rispettivamente Past President e attuale Presidente del Rotary Club Sansepolcro Piero della Francesca ed il Parroco di Anghiari don Alessandro Bivignani.



Inaugurazione della vetrata di Olimpia Bruni

traio Guillaume de Marcillat nel periodo rinascimentale. Sotto la figura di Leonardo Olimpia Bruni ha dipinto, monocromo color seppia, il paesaggio di Anghiari che ci appare in tutta la sua bellezza.

Il progetto è nato nel 2019 con il Past President Rotary Sansepolcro Piero della Francesca Mauro Montedori che ha poi passato il testimone all'attuale Presidente in carica Paul Contini che lo ha seguito fino alla realizzazione; la ve-

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

IL TUO IMMOBILE AD UNA PLATEA INTERNAZIONALE

ALUNNO IMMOBILIARE
CORTONA REAL ESTATE

Dott. Giovanni Alunno (+39) 338 6495048
Dott. Paolo Alunno (+39) 335 316264
Indirizzo: Via Nazionale, 24 - Cortona (AR) - 52044
Website: www.alunnoimmobiliare.it
Email: giovanni@alunnoimmobiliare.it

Dott. ssa
Olimpia Bruni
Storica dell'Arte
Maestra Vetraia
Realizzazione e restauro di
vetrate artistiche
olimpiabruni@yahoo.it



terretrusche
OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE

Property Manager - Villa Vacanze - Residence Holiday
Apartment Rentals - Cleaning, Flights and RVS
Wedding Planning - Travel & Tours
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events

Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) Toscana
Tel. +39 0575 605287 - Fax. +39 0575 604686
www.terretrusche.com - www.terretrusche.com

Storia essenziale di un cortonese e perghese di successo e maestro-artigiano "veloce come il vento"

Adamo-Claudio Cosci: da "dado" ad "idraulico dei vips"

A sessantadue anni, nonostante oltre quarant'anni di corse e di levatacce su e giù per le terre cortonesi, chianine, toscane ed umbre, Adamo Cosci, per gli amici Claudio, è rimasto il ragazzino tutto pepe ed argento-vivo degli anni fine 1970 quando, soprannominato "dado" per il suo avere sempre in tasca un dado, si alzava all'alba e rientrava in casa a buio fondo, correndo dietro al mitico idraulico cortonese Enzo Brunori per apprendere il mestiere artigianale dell'idraulico.

Per incontrarlo e farmi raccontare la sua storia non è stato facile. Infatti, anche oggi, nonostante abbia oltre quindici dipendenti e da ditte individuali sia arrivato ad essere una piccola, efficiente "corporata" del settore, Claudio è in giro da "mane a sera" a controllare i tanti lavori che le sue ditte devono realizzare, a far sopralluoghi per fare preventivi, a mettere l'occhio e le mani là dove il lavoro è più difficile o incontra intoppi, a discutere con fornitori e clienti, a seguire con orgoglio il figlio Giuseppe che ormai, ricalcando le orme del padre, sta prendendo in mano le redini della sua impetuosa, ma proficua attività di artigiano cortonese.



Adamo-Claudio è un artigiano che si è fatto sul campo, con le proprie mani, con tanto sudore e che, a quindici anni, come andava di moda ancora nell'Italia degli anni 1970 e 1980, invece di andare a scuola a scaldare il banco, cominciò a seguire il maestro Brunori, a portargli la cassetta degli attrezzi, ad usare una chiave inglese, uno scalpello ed un mazzolo per fare le tracce degli impianti, ad impastare, rendere morbida e stagnante la stoppa, a cambiare una cannella o un rubinetto dell'acqua, a montare le prime caldaie a gas gpl, che cominciarono a sostituire, anche nelle case dei cortonesi, quelle più antiche e tradizionali a legna e a gasolio.

Conoscendolo fin da ragazzo, in quanto uno dei miei primi idraulici di casa fu nel 1983 proprio Enzo Brunori, per scambiare quattro chiacchiere sulla sua storia professionale di artigiano di successo e dal "pronto intervento più veloce del vento" (come da anni ha fatto scrivere sui suoi furgoni, agli ingressi del suo magazzino e dei suoi diversi uffici) mi son presentato al suo quartier generale alle sette del mattino, mentre da bravo capitano apriva la ditta ed aiutava, assieme al figlio Giuseppe, a preparare i furgoni dei suoi operai e dar loro disposizioni di lavoro.

Tra una raccomandazione e l'altra fatta ai suoi dipendenti, tra una disposizione ed indicazione data al figlio, che alle sette e mezzo è partito per il lavoro come tutti gli altri operai, Adamo mi ha fatto visitare la sua azienda e parlato della sua vita artigianale, delle sue intuizioni, dei suoi progetti realizzati e dei tanti che ancora ha voglia di realizzare assieme al figlio Giuseppe e ai suoi dipendenti, sempre motivati ed in gamba e che oggi so-

no il primo orgoglio di questa azienda familiare, sempre più "corporata" per la gestione dei servizi alla casa, all'abitazione di proprietà individuale o condominiale.

Adamo, detto Claudio, nasce il 26 luglio 1962 dal matrimonio di Giacomo Cosci con Norina Moroni. Assieme al fratello Danilo, di poco più giovane, frequenta le elementari e le medie a Pergo e poi subito cerca lavoro come apprendista dall'indimenticato idraulico cortonese e perghese Enzo Brunori.

Per circa quindici anni sarà, assieme al fratello Danilo, il fattum di Brunori che lo "alleva" professionalmente col classico motto del "dai, dai... sbagliando s'impara".

E Adamo-Claudio, anche se la paga agli inizi è davvero bassa e di mera sussistenza, impara così bene che nel giro di tre quinquenni è in grado di mettersi in proprio ed avviare la sua attività di artigiano idraulico assieme al fratello Danilo, anche lui all'epoca a scuola dal Brunori e detto il "lisca".

Infatti, in una manichetta pubblicitaria che tiene sul tavolo d'ufficio, leggo: "Nel 1990 la passione per questo lavoro e la voglia di emergere con un'azienda propria porta a costituire la prima società, l'Idraulica Cortonese di Cosci. Con

i tempi che cambiano e con una clientela dalle richieste sempre più esigenti. Così leggo nel depliant che mi passa: "Forte di una preziosa tradizione di famiglia e già operativo da tempo nel settore in qualità di titolare della storica Idraulica Cortonese, Cosci Claudio fonda Cosci Service insieme alla moglie Gerardina Zariello, alla figlia Giulia e al figlio Giuseppe, attuale responsabile dell'attività. L'azienda ha oggi due sedi: Cortona e Mercatale. Cosci Service si distingue come punto di riferimento per la gestione dei servizi per l'abitazione offrendo al cliente un tempestivo ausilio per ogni necessità logistica, dal più piccolo ed immediato intervento di manutenzione a complessi progetti di ristrutturazione di immobili. Il nostro valore aggiunto è la forza della rete di professionisti competenti nelle varie aree di intervento, figure che collaborano stabilmente accanto al personale dell'azienda permettendo un flusso di lavoro costantemente monitorato ed efficiente. Le richieste dei nostri clienti sono sempre al centro del nostro operato! Per questo ci poniamo come interlocutore unico fra il nostro team di tecnici ed il cliente sollevandolo da incombenze logistiche e burocratiche ed offrendogli un servizio realmente "chiavi in mano": ci occupiamo persino dei permessi! I nostri consulenti sapranno far fronte in tempi rapidi e con la massima professionalità anche ad eventuali e non previste variazioni di programma. Le nostre consolidate e selezionate collaborazioni permettono interventi puntuali, sempre specifici e garantiscono un risparmio finale al cliente, sia in termini di tempo che di denaro".

A questo punto prima di vedermi allungare un altro volantino che tiene tra le mani, cercando di non lasciarmi condizionare dal suo continuo andare e venire nell'uf-



ficio e dal suo parlare come un fiume in piena, le chiedo cosa pensa del lavoro, dei giovani di oggi, della nostra Cortona e del futuro della nostra economia. Ecco la sua risposta che mi sorprende e credo sorprenderà anche i nostri lettori. La riporto tra virgolette perché questo imprenditore cortonese, divenuto da "dado" del Brunori un vero, grande maestro artigiano, parla chiaro e tondo, cioè senza peli sulla lingua.

"Viviamo un momento difficile - mi dice Adamo-Claudio - in tutti i sensi e forse davvero di spartiacque tra un'epoca ed un'altra, ma noi imprenditori artigiani, che sappiamo fare il nostro lavoro, siamo la vera pietra miliare per far ripartire

l'Italia e costruire il domani delle nostre terre cortonesi e di Valdichiana.

Come imprenditore che da sempre ha guardato con rispetto ed amicizia alla politica del cosiddetto Centrosinistra oggi mi sento a disagio e non capisco perché gente seria e competente possa accettare il reddito di cittadinanza per i vagabondi, per i giovani che non hanno voglia di lavorare e di imparare un mestiere.

Credo che una persona che non faccia sacrifici e non impari un mestiere entro i diciotto-vent'anni (bada bene non dico entro i sedici anni come feci io) diventerà un peso morto per la società e toglierà diritti giusti e veri agli anziani o alle persone ammalate e non in grado di lavorare.

Per quanto riguarda l'economia e la politica cortonese, posso dire ad alta voce che, come tutti sanno, da sempre ho appoggiato i leaders della sinistra e del centro sinistra, ma oggi vedo un positivo effetto nel lavoro amministrativo dell'imprenditore Luciano Meoni che la gente ha scelto come sindaco di tutti i cortonesi e che si dà molto da fare anche nel campo della sicurezza dei cittadini e della gestione delle cose pubbliche".

Da attento giornalista di strada nell'ascoltare e registrare queste ultime parole chiedo se ho ben capito e Adamo-Claudio con una sorniona battuta di assenso m'invita a prendere un caffè nel vicino bar di viale Gramsci, dove alle otto e dieci, sapendo del mio amore e del mio culto per il dialetto chianino, mi saluta con una battuta che da due anni è anche lo slogan della sua ultima ditta: "Tutto per tutti, ecchime!".

Uno slogan che, sulla porta del bar, mi confessa non è proprio suo, ma gli è stato suggerito dall'amico di una vita, Elio Vitali, in occ-

sione del battesimo del suo adorato nipotino Michele, figlio di Giuseppe.

Un nipotino che, a sei anni e mezzo, si è appassionato già al mestiere dell'idraulico e che, appena libero dagli impegni di scuola, segue nonno Claudio passandogli gli attrezzi e non tirandosi indietro quando c'è da svitare o restringere con il pappagallo qualche dado di semplice tenuta.

Adamo-Claudio, oltre al figlio Giuseppe, ha anche due figlie: Giulia, che lo segue anche nella gestione aziendale e lavora all'Outlet di Foiano e Katuscia, che è un'affermata ingegnere in quel di Bologna.

Ivo Camerini



Brevi dal territorio
a cura di Laura Lucente

17 settembre - Cortona

I sanitari dell'emergenza urgenza aretina sono intervenuti in località Riccio, nel territorio comunale di Cortona, per prestare soccorso ad un uomo di 64 anni rimasto coinvolto in un incidente a bordo del trattore sul quale stava lavorando. Secondo una prima ricostruzione, il cortonese si sarebbe procurato un trauma cranico non commotivo e uno alla colonna lombosacrale in seguito allo sganciamento del rimorchio del mezzo. Sul posto l'automedica della Valdichiana, l'ambulanza di Cortona e i vigili del fuoco. Attivato anche l'elisoccorso Pegaso 3 che ha trasportato il paziente all'ospedale senese de Le Scotte in codice giallo.

20 settembre - Monte San Savino

Incidente nella notte in Valdichiana, coinvolte due persone. Oltre ai 118 sono intervenuti i vigili del fuoco del comando di Arezzo. Lo schianto si è verificato intorno alle 23,30 in località Borghetto (nel comune di Monte San Savino), due le autovetture interessate, riferiscono i vigili del fuoco. Una di queste avrebbe terminato la propria corsa contro un muretto e all'interno ci sarebbero state quattro persone. Di queste tre hanno riportato conseguenze lievi (due hanno rifiutato le cure), mentre una quarta è rimasta ferita più seriamente. Uno degli occupanti è stato estratto dal personale del comando di via degli Accolti in collaborazione con quello del 118. Sul posto anche i carabinieri per i rilievi del caso. Il ferito più serio è un 38enne di Monte San Savino che è stato trasferito a bordo di un'ambulanza all'ospedale Santa Maria alle Scotte di Siena.

22 settembre - Cortona

Incidente sul lavoro a Terontola. Erano le 8,45 circa quando un uomo di 38 anni residente a Castiglione del Lago è precipitato dal tetto di un capannone. Sul posto sono accorse in contemporanea automedica della Val di Chiana, ambulanza ed elisoccorso Pegaso 1. L'uomo ha riportato un trauma agli arti inferiori ed è stato portato con elisoccorso al policlinico di Careggi a Firenze in codice 3. Sul posto oltre i carabinieri della Compagnia di Cortona per i rilievi di legge, i Vigili del Fuoco per la messa in sicurezza del luogo e il medico del Lavoro della Valdichiana.

23 settembre - Arezzo

I finanziari del comando provinciale Arezzo hanno eseguito la confisca disposta dal tribunale di Arezzo un rilevante quantitativo di oro, pari a circa 15 chilogrammi, per un valore stimato di oltre 500mila euro. La misura è stata presa nell'ambito dell'operazione "Groupage". Il metallo prezioso, già sequestrato a uno dei condannati in sede di patteggiamento, con sentenza divenuta irrevocabile nel luglio scorso, sarà oggetto di vendita all'incanto.

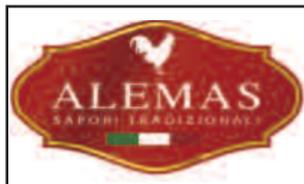
L'operazione "groupage", portata a termine dal nucleo polizia economica finanziaria di Arezzo, a partire dal 2016, sotto la direzione della Procura della repubblica di Arezzo, è una tra le più importanti investigazioni condotte negli ultimi anni, nel settore dell'illecito traffico di metalli preziosi, il cui esito ha permesso di individuare e disarticolare un sodalizio criminale, costituito da soggetti italiani ed algerini, operanti nella compravendita di ingenti quantitativi dioreficeria "in nero", prodotti da aziende aretine e poi rivenduti, per l'esportazione, nei paesi del Nord Africa. In alcuni casi, è stato riscontrato che le transazioni avvenivano con denaro contante, di dubbia provenienza. Complessivamente, l'operazione ha riguardato 13 indagati, di cui 2 tratti in arresto, per i delitti di riciclaggio, reimpiego di denaro di provenienza illecita, commercio abusivo di oro, reati tutti aggravati dalla condotta transnazionale.

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



ALEMAS S.R.L.

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: info@pollovaldichiana.com

web: www.alemassrl.it



CAMUCIA

La libreria di Federica Marri

A Camucia c'è una libreria, proprio all'inizio del viale che porta alla Stazione: è un ambiente piccolo e ricolmo di libri, dove si possono trovare testi e racconti per tutte le età; è la libreria "Le Storie".

E' da parecchi anni che sta a Camucia ed entrando si sente il sapore di qualcosa che deve esserci, altrimenti si sentirebbe che manca qualcosa.

All'ingresso il lettore è accolto da un buon profumo di carta stampata e chi, come me, è un accumulatore seriale di libri, già preglusta le novità che lo aspettano.

Quindi si vedono gli occhi di Federica spuntare da dietro lo schermo di plexiglas, e sono occhi chiari e ridenti, di chi ha scelto di fare questo lavoro per l'amore per i libri.

A questo punto il lettore ha due possibilità: cercare da solo attraverso il labirinto dei testi classici, delle ultime uscite e gli scaffali dedicati ai più piccoli, oppure chiedere i titoli e lasciarsi consigliare da Federica, che conosce anche personalmente tanti autori e ha sempre buone indicazioni da offrire.



Federica Marri è giovane e simpatica, e da una vita si dedica ai libri; ha iniziato giovanissima, aveva appena quindici anni quando i suoi genitori organizzarono uno stand alla Mostra Antiquaria, e lei si prese la responsabilità di gestire l'esposizione dei libri.

I suoi genitori avevano una libreria a Perugia e lei la dirigeva per mezza giornata, il tempo che le restava dopo aver seguito le lezioni all'Università, alla facoltà di Scienze Politiche: infatti quando parla si vede che ha l'abitudine di analizzare i fatti guardando oltre l'orizzonte, come è caratteristico di chi si è laureato seguendo questo corso di studi.

E' stata consigliere comunale con A.N. a Cortona, quindi ha un po' lasciato da parte la politica per dedicarsi alla libreria e alla Casa editrice che suo padre e alcuni soci avevano fondato a Perugia: la "Murena Editrice".

Federica racconta che alcuni docenti dell'Università avevano iniziato a produrre i loro libri per gli studenti, così era nata l'idea della casa editrice, che il padre ha rilevato del tutto alcuni anni fa,

con il pensionamento dei professori storici.

In questo modo la casa editrice ha allargato il suo bacino alle produzioni locali, soprattutto relative a Cortona e all'ambiente del lago Trasimeno e di Perugia, scritti da docenti, da studiosi e da amanti della scrittura.

Sono libri che affrontano tematiche che spaziano dai racconti per i ragazzi, alle memorie, alle ricette, alla storia locale... e la responsabile dell'impaginazione, della correzione delle bozze, della scelta delle immagini e della copertina, in una parola di tutte le fasi dell'editing, è sempre lei, Federica Marri, che cura ogni particolare e narra una storia per ogni libro che ha fatto nascere.

Nella libreria, con il Comune di Cortona e con le scuole ha organizzato incontri con gli autori, ma la manifestazione più famosa è "L'Isola del libro", che va avanti dal 2011 e ha come centro il territorio circostante il Lago Trasimeno e Perugia. Il festival vede la collaborazione degli Enti locali, oltre a scrittori, giornalisti e artisti, perché fra le iniziative in cartellone ci sono mostre, presentazioni di libri e incontri con autori famosi, come Roberto Giacobbo e Zahi Hawass,

alla mamma un'avventura delle Tea Sisters, un'altra chiede una storia e sceglie il libro di "Jack e il fagiolo magico", il terzo e più piccolino cerca sullo scaffale e sceglie un libro minuscolo, pieno di immagini; io osservo Federica che sorride, consiglia, guarda negli occhi ogni bambino ed è felice, perché vede già negli occhi di ciascuno la curiosità e la voglia di scoprire, quello che rende ognuno l'artista della propria conoscenza.

Ebbene sì, come ci insegnano i programmi Nati per Leggere e Leggere ad Alta Voce, il futuro è nelle mani di chi legge, e, a proposito, proprio Leggere ad Alta Voce è il progetto nato durante l'estate nella libreria di Federica.

Per proseguire il discorso, la libreria è lo scrigno dei libri, dove si guardano, si cercano, si prenotano libri scritti anche nel secolo scorso, sempre bellissimi da leggere, perché la libreria è un luogo d'incontro e di discussione. E' il

luogo in cui trovare esperti e spaziare tra tutti gli argomenti, che sarebbe interessante condividere con tante persone, attraverso incontri dedicati a tutti e incontri con le scuole, per i più piccoli.

Questa passione per i libri la accompagna da quando era bambina e ha cercato di diffonderla attraverso incontri con autori alla radio: Radio Incontri Onda blu, dove ha avuto per anni una rubrica dedicata ai libri.

Federica è appassionata di cavalli e di fotografia e quando ha terminato il lavoro in libreria le piace cavalcare negli stupendi paesaggi della Toscana e dell'Umbria, che sono così particolari e grandiosi che le sembra di stare in un teatro naturale.

Questa passione per la fotografia si lega alla scelta delle immagini per i libri che produce la sua Casa editrice "Murena": sono sempre immagini che parlano al cuore.

MPJ

Mostra di Antonio Ostili

Bello non è qualcosa di piacevole. La capacità degli italiani di fare cose belle è l'orgoglio per la propria storia e la responsabilità di rispettarla fuse nella consapevolezza di vivere in un ambiente unico quanto bello. Si presenta con questa frase di B. Powell Antonio Ostili alla personale presso la saletta del Circolo Severini di Cortona, inaugurata sabato 19 settembre alla presenza dell'assessore Francesco Attesti e della Presidente del Circolo Lilly Magi. E aggiunge che la sua vita è la terra. Sono le formiche, i campi e gli ulivi. Oltre alla passione per l'arte che da anni ha fatto capolino nella sua vita per prenderne sempre più possesso. Nato a Falzano, una frazione del comune di Cortona, dove trascorre l'infanzia, Ostili all'età di dieci anni, in seguito alla prematura e tragica morte del padre, si trasferisce ad Ossaia dove prende parte alle iniziative giovanili e si dedica ad alcune passioni artistiche.

Divenuto cultore di oggetti di antiquariato, soprattutto auto e motoveicoli d'epoca, Ostili trasferisce il ritrovato amore per pittura e scultura nel suo lavoro di imbianchino divenendo restauratore e decoratore.

E' ad Ossaia che Antonio costruisce la casa dei sogni dalle pareti Rosso Magenta che danno il

titolo al suo volume autobiografico (Tipografia CMC Cortona- Ar, 2016) ed è sempre in questa frazione che Ostili vive una "vita circondata da un'umanità scoppietante, fatta di cari amici e di familiari disponibili, di vicini curiosi e di sapienti artigiani" (Tittarelli). La moglie Ornella, le figlie Alice, Martina e Angela condividono con lui la passione per le cose semplici che emergono nei quadri e negli scritti; così, al capitolo 'Seminare' del libro si affiancano i quadri esposti alla mostra con soggetti tratti dall'agricoltura; alla poesia 'Piccolo paese montano' si lega la delicatezza di alcune tele con protagoniste zucche e formiche, ai ricordi della guerra si affiancano alcuni squarci di malinconia nelle sue creazioni anche scultoree.

Le pagine scorrono tra copioni di commedie, ad esempio per il carnevale del 1985, poesie per sacerdoti ormai scomparsi, una vecchia Balilla e una vendemmia. Allo stesso tempo, in mostra sfilano opere con zucche, formiche e foglie d'ulivo.

E come il volume si articola attorno al progetto di una casa costruita da Ostilio ad Ossaia e di cui il testo ripercorre lo scavo, i progetti, i disegni e le varie fasi del lavoro, così i quadri rendono la stessa idea: un'opera è un progetto basato su un sogno e ancorato alla terra.

E. Valli

CORTONA

Chi ha lasciato questo sacchetto?



Questo sacchetto di rifiuti è stato abbandonato a Cortona, nel vialetto che dal parcheggio sale verso le scale mobili: ottimale la nicchia nella siepe, adattissima alla deposizione di un simile fardello! Tra l'altro visibilissimo.

Fare la fotografia di un simile scempio è stato automatico: ma

molto più difficile è stato dare una risposta al "perché" di tale gesto.

Se i rifiuti sono stati abbandonati da un cittadino cortonese c'è da chiedersi cosa gli passasse per la testa: tutti lavorano per dare la migliore immagine possibile del nostro territorio in un periodo difficilissimo per turismo ed economia in generale e qualcuno semina i rifiuti come fossero gemme rare!

Che rappresentazione diamo della nostra città?

Se invece l'autore è un turista di passaggio gli chiediamo gentilmente di non tornare se non migliora la sua educazione.

Per fortuna poco dopo il sacchetto non c'era più: e da qui ringraziamo chiunque l'abbia rimosso.



Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari, Fulmiraggio e Lina, la gallina...

Di buon mattino il Tuttù era già pronto per andare al lavoro, quando fece uno strano incontro proprio nella sua aia. Tranquilla a razzolare se ne stava una bella gallina da un piumaggio stranamente variopinto. Andava tranquillamente da un angolo all'altro, come se stesse nel suo recinto. Il Tuttù si avvicinò, la guardò e poi gli chiese come mai si trovava proprio là. La gallina alzò il capo allegramente, e gli rispose quasi sorridendo. "Mi sono persa e avevo fame, ho visto questa bell'aia e mi sono messa a razzolare, non so proprio dove andare", continuò mestamente. Il Tuttù non la fece continuare, doveva aiutarla, così fece un po' di posto nella casa garage. Posizionò in un angolo un po' nascosto un bel cesto pieno di paglia, dove riposare in pace e le disse che si sarebbe fatto in quattro per trovare da dove provenisse. La gallina ringraziò, poi gli disse che si chiamava Lina, la gallina, e si avviò tutta felice verso la sua nuova casa.

Passò una settimana buona, ma nessuno reclamò Lina, la gallina, ne tantomeno lei parve turbata per la lunga mancanza da casa, il che insospettì il Tuttù. Un'altra stranezza di Lina, la gallina era che se ne stava ore sulla cova, ma quando il Tuttù andava a controllare, non c'era nessun uovo.

A questo punto servivano chiarimenti. Il Tuttù si decise di sentire la diretta interessata, voleva fare chiarezza, poi lui, il Tuttù, sopportava tutto, all'infuori di essere preso per i fondelli!

Partì deciso e si avviò verso il pollaio casa garage, ma in quel momento vide tutto flessibile arrivare Fulmiraggio che lo salutò tutto contento. Proprio in quel momento Lina, la gallina uscì fuori dalla sua casetta e il suo sguardo andò ad incrociare quello di Fulmiraggio, fu un istante. In quel momento i sguardi si incrociarono e fu subito amore a prima vista.

Il Tuttù ne rimase esterrefatto, non aveva mai visto Fulmiraggio fare il cascamoto a quella maniera e soprattutto non aveva mai visto qualcuno dargli del filo...

Per tutta la settimana Fulmiraggio non si scollò dalla casa garage del Tuttù, che stanco per l'attesa e la curiosità dello strano comportamento di Lina, la gallina decise di chiederglielo anche in presenza del suo nuovo fidanzato.

Gli si fece innanzi e Lina si sedette, non poteva che dire tutta la verità. Era scappata da una fattoria a diverse miglia da là, perché il suo fattore la

obbligava a fare due uova al giorno e lei doveva sforzarsi tantissimo. Il fatto era che secondo lei, le uova non erano neanche buone per mangiare, per questo quelle che aveva fatto là, le aveva nascoste sotto una grossa rotopressa. Al Tuttù venne un dubbio e la pregò di andare a prenderne una. Lina ci andò e quando tornò la porse al Tuttù.

Il Tuttù non fece altro che farla cadere a terra, il guscio si ruppe e ne fuoriuscì tutto l'album, ma il tuorlo rimase perfettamente integro, come una grossa palla gialla.

Il Tuttù la raccolse, non credeva hai



suoi occhi, era di puro oro zecchino! Proprio in quel momento un vocione gelò tutti, era il fattore, Lina tremando si nascose sotto il Tuttù mentre Fulmiraggio alzò tutto il pelo sfoderando i suoi temibili artigli.

Il fattore si fermò a distanza, era venuto a riprendersi la sua gallina, allora al Tuttù venne un'idea geniale.

Lo guardò negli occhi poi gli disse che senza un documento non l'avrebbe mai restituita, costringendolo così ad andare alla sua fattoria a prenderli, guadagnando tempo prezioso. Come il fattore partì disse a Fulmiraggio e a Lina, la gallina, di salire sulla cabina e strada facendo gli avrebbe spiegato il piano. L'unica possibilità di farla rimanere era tramite il matrimonio con Fulmiraggio ed a celebrarlo sarebbe stato Doc, l'unico in città ad averne l'autorità. I due innamorati annuirono con forza, poi si abbracciarono. Ora toccava al Tuttù. In un baleno giunsero alla casa grage di Doc, lo trovarono fuori ad annaffiare i fiorellini e appena spiegarono la situazione acconsentì immediatamente. Il Tuttù e Woff fecero da testimoni, e in pochi minuti la cerimonia fu celebrata. Così mentre tutti facevano festa, il fattore arrivò con i documenti ma vista la situazione se ne tornò a casa con le pive nel sacco! E così una nuova amica si aggiungeva alla compagnia, grazie all'estro del Tuttù. Così i due innamorati si avviarono verso la nuova casetta, lasciando al Tuttù le preziose uova di ben due settimane.

Si avviarono stringendosi dolcemente ala e zampina... che dire, quando c'è l'amore...

Emanuele Mearini
nito.57.em@gmail

Tosco-Umbro PhysioMedica
CORPO, SALUTE, NATURA

Dieta biochetogenica

Via 25 Aprile 2A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 / 630.572 - Fax 0575 / 606.719
Azienda Certificata ISO 9001 - 2015 Cell. 340-97.63.352

Molesini
dal 1937 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

CANDIDATO PRESIDENTE	LISTA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
Fattori Tommaso		4	3	4	4	7	1	10	5	6	7	2	5	4	4	0	1	0	4	1	12	3	1	2	1	0	7	10	0	1	4
	Toscana a Sinistra	6	7	6	4	4	2	9	5	5	7	0	1	4	3	0	1	0	2	0	7	2	1	1	1	0	3	11	0	1	2
Barzanti Marco		8	3	7	4	4	4	5	2	9	4	1	5	9	3	1	3	3	0	9	4	2	2	0	1	3	10	13	1	2	9
	Partito Comunista Italiano	5	2	6	4	4	5	5	2	5	4	2	4	7	4	2	3	2	0	4	8	2	2	0	1	3	9	13	1	2	9
Ceccardi Susanna		198	185	264	265	337	256	203	207	277	178	109	71	353	295	77	61	106	142	167	219	81	144	41	105	36	304	136	97	39	123
	Toscana Civica per il cambiamento	2	0	3	2	2	3	2	0	5	1	0	0	3	3	1	0	0	3	1	1	0	0	0	3	0	1	8	0	0	1
	Forza Italia - UDC	32	21	52	31	40	36	32	30	34	16	14	6	41	23	7	8	12	16	10	25	10	14	7	12	3	23	17	7	4	8
	Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	80	67	85	81	138	90	72	76	99	54	38	18	119	149	22	21	34	44	50	75	23	44	8	31	13	92	79	19	5	18
	Lega Salvini Premier	74	64	110	131	142	99	90	95	129	96	50	41	169	99	42	29	54	61	95	104	40	80	22	49	18	176	206	31	27	89
	Galletti Irene		14	7	10	7	21	13	15	11	29	14	6	10	25	17	5	4	4	15	5	20	20	19	3	12	8	37	19	2	4
Movimento 5 Stelle		14	8	10	9	21	15	15	9	28	13	8	11	26	17	5	8	9	15	4	19	19	21	3	11	3	39	19	2	3	16
	Partito Comunista	2	2	0	3	7	2	4	7	6	4	3	1	4	6	4	4	1	0	2	4	5	0	1	1	0	5	10	1	1	4
Catello Salvatore		166	181	184	147	290	166	158	196	252	141	111	80	176	222	71	44	157	148	87	232	104	137	113	98	26	243	277	39	27	162
	Europa Verde Progressista Civica	4	2	8	3	4	1	5	4	2	5	1	4	3	3	0	3	2	2	4	2	5	1	3	3	0	7	9	0	0	3
	Sinistra Civica Ecologista	79	66	62	20	76	39	33	46	67	23	17	21	51	32	11	7	20	21	11	45	14	22	7	10	3	32	53	7	3	44
	Italia Viva - +Europa	8	5	3	7	6	6	7	15	8	3	11	4	8	18	2	1	4	4	5	10	8	9	5	4	0	5	10	0	3	7
	Orgoglio Toscana per Gianl Presidente	1	15	8	5	14	7	6	6	12	3	3	3	6	12	1	1	6	4	6	10	2	8	1	1	1	18	27	1	2	1
	Partito Democratico	54	70	83	97	165	94	93	93	162	120	69	42	99	183	53	27	117	101	54	142	70	89	90	71	22	158	150	21	15	90
Svolta!	2	0	0	0	1	0	1	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	2	0	0	0	2	0	1	3	

Tuteliamo i nostri risparmi
L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarti.
 A cura di **Daniele Fabiani, Consulente Finanziario**

Tre regole per la pianificazione finanziaria

La pianificazione finanziaria può sviluppare molteplici percorsi di investimento, poiché la strada che viene tracciata dipende, necessariamente, dagli obiettivi che il risparmiatore intende realizzare e dall'orizzonte temporale a sua disposizione. Tuttavia, è possibile avviare un percorso di risparmio seguendo alcune regole fondamentali.

Controllare regolarmente le proprie finanze

Rivedere periodicamente la propria situazione finanziaria è un'azione che mostra un livello di impegno nel perseguire obiettivi di investimento. Man mano che il risparmiatore esamina i progressi verso i propri obiettivi specifici, si aprono maggiori opportunità di apportare modifiche, quando necessario. Se abbiamo scelto di farci assistere da un Consulente Finanziario, allora questi 'controlli' dovrebbero essere periodici, come parte del programma di servizi e comunicazioni.

Valutare le ragioni alla base delle scelte di spesa

Capire quali "perché" giustificano determinate abitudini di spesa è un altro esercizio utile per distinguere eventuali acquisti non necessari; questi potrebbero anche rivelarsi estremamente dannosi per la costruzione della ricchezza.

Ritengo che dovremmo tutti "goderci" la nostra vita, pertanto il mio scopo qui è di non dare alcun suggerimento su ciò che le persone dovrebbero o non dovrebbero fare con i loro soldi. Sottolineo però che l'aspetto importante è quello di creare maggiore consapevolezza nelle proprie attività di spesa: questo spesso è già sufficiente a far diminuire quegli acquisti "rinunciabili".

Investire solo in ciò che si comprende

Il Consulente Finanziario si attiva per fornire suggerimenti d'investimento, e il rischio che alcune delle operazioni consigliate risultino non del tutto chiare al Cliente a volte è concreto. E' importante creare la massima consapevolezza sulla destinazione verso la quale saranno indirizzati i risparmi: se un Cliente è informato e ha chiarezza in testa, ovviamente entrambe le parti ne beneficeranno. I Clienti che provano un senso di responsabilizzazione sono anche generalmente più coinvolti nel processo di pianificazione finanziaria. Un maggiore coinvolgimento può tradursi in una comunicazione aperta, risultati migliori e ulteriori progressi verso gli obiettivi comuni: raggiungibili solamente con "tempo" e "pazienza".

dfconsfin@gmail.com

Arriva l'autunno



Primi giorni di autunno in Rugapiana e primi giorni di pioggia. Tuttavia si nota ancora la presenza di turisti sia italiani che stranieri. In effetti questa stagione di mezzo, più fresca, è ottimale per visitare le bellezze del centro storico e del territorio.

Il dettaglio dei voti

Continuiamo anche in questa pagina ad approfondire e dettagliare i risultati delle consultazioni regionali pubblicando lo schema generale dei risultati del territorio.

I numeri sono molto interessanti e fanno risaltare, come già abbiamo evidenziato nelle pagine precedenti, il significativo risultato ottenuto dalla coalizione del Centro destra.

Anche se poi a consuntivo è risultato vincitore Eugenio Giani del Centro sinistra, il territorio cortonese e la Val di Chiana si sono espressi diversamente.

Non possiamo dimenticare l'ottimo risultato conseguito da Marco Casucci per la Lega - Salvini Premier, confermato con un totale di voti davvero lusinghiero.

Non così per tutti gli altri candidati cortonesi al Consiglio

Regionale che non ce l'hanno fatta: peccato perché la rappresentanza territoriale sarebbe stata più completa.

La Redazione



ANTONIO VINERBI
 Infermiere Libero Professionista
 • Prestazioni infermieristiche
 • Medicazioni
 • Iniezioni
 • Educazione Sanitaria
 • Clisteri
PER MAGGIORI INFO
 anche Whatsapp
338 29 85 760
www.infermieredomiciliare.com
 e-mail: antonio.vinerbi@alice.it
 Loc. Montanare, 50H - 52044 Cortona Arezzo

FIDEURAM Private Banker
 Dott. Daniele Fabiani **EFPA**
 Via di Tolletta, 24 (angolo via G. Monaco) - 52100 Arezzo
 Cell. 335 5902719 - email dfabiani@fideuram.it

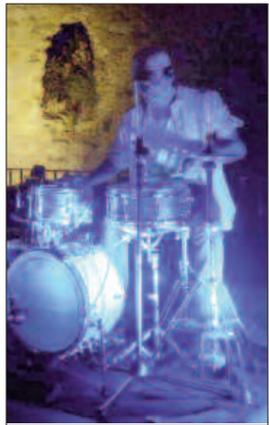
Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Intervista a Nicola Tiezzi, presidente dell'associazione Onthemove

Fortezza del Girifalco, più forte del covid

Ciao Nicola, avevamo fatto una chiacchierata, proprio sulle pagine di questo giornale, a gennaio. Quando non avremmo mai pensato che una pandemia cambiasse il volto alle cose. Allora i sogni, anche legati alla Fortezza, avevano altre taglie. Poi... La paura. Voi non vi siete fermati. Cosa vi ha spinto ad aprire, fare, disfare, organizzare...?

Ciao Albano, sì, noi non ci siamo fermati, la Fortezza è rimasta aperta fino al 7 Marzo, ma poi come tutte le altre attività ha dovuto subire uno stop forzato per contribuire ad arginare la diffusione del Cortona virus. Quando la situazione ha iniziato a migliorare abbiamo cominciato a pensare alla riapertura e dopo le necessarie attività di pulizia e manutenzione siamo riusciti a riaprire l'imponente portone cinquecentesco della Fortezza il 12 di



giugno. **Raccontaci l'estate in Fortezza?**

L'estate 2020 in Fortezza, nonostante tutto, è stata molto positiva. A fine giugno abbiamo iniziato ad allestire le mostre di Cortona On The Move, edizione speciale 2020, che contiene lavori realizzati nell'ambito del progetto **The COVID-19 Visual Project**. **A Time of Distance** e il Festival ha preso il via l'11 di luglio.

Ciò che abbiamo capito fin dall'inizio della situazione di emergenza è stato che questo momento era piuttosto singolare nella storia e abbiamo immediatamente sentito l'urgenza di testimoniare e registrare eventi ed emozioni al fine di crearne una memoria storica collettiva.

Allo scadere dei mesi di lockdown abbiamo deciso di riavviare il motore e dare spazio al nostro festival nel suo formato fisico, quello per cui è meglio conosciuto. Con alcune restrizioni e un numero limitato di mostre, abbiamo deciso di offrire una selezione dei lavori che sono state commissionati per formare l'archivio di **The COVID-19 Visual Project**.

Alcuni dei lavori più significativi sono esposti proprio nei locali

della Fortezza, nelle sale del Castello, della Cannoniera e del cortile interno e qui possono essere ammirate fino al primo Novembre le mostre 'Covid on Scene' di



Alex Majoli, 'Lost Capital' di Simon Norfolk, 'Contingency Plans' di Mattia Balsamini, 'Turni di vita o di Morte' di Andrea Frazzetta e 'Next Stop' di Daniele Ratti.

Il nostro impegno è stato ripagato e soprattutto nel corso di agosto e inizio settembre il numero di visitatori è stato ottimo.

Qual è stato il momento più duro e quello, in cui, avete pensato... Ma che bello...?

Il momento più duro è stato senza dubbio la mattina dell'8 marzo, quando anziché andare a raccogliere mimose, celebrare la Festa della Donna e lavorare alla programmazione culturale con la primavera alle porte, abbiamo dovuto chiudere tutto, senza sapere bene cosa ci aspettasse.

Il momento più bello è stato invece a giugno, quando oltre al festival di Cortona On The Move, abbiamo deciso di provare a organizzare comunque delle serate musicali, in sicurezza e rispettando tutte le norme previste.

In stretta collaborazione con l'Associazione Mammut, con il fondamentale supporto del Comune di Cortona e delle Fondazione Toscana Spettacolo onlus, siamo riusciti ad organizzare in Fortezza due delle sei date del magnifico Mammut Jazz Fest, ospitando i DON KARATE e OTONN il 22 agosto e i FLOORS il 30 di agosto.

Sono state due serate di tutto esaurito, una più bella dell'altra, caratterizzate da ottima organizzazione e accoglienza, oltre che dallo spettacolo e dall'ottima musica. Un fiore all'occhiello per le Associazioni ONTHEMOVE e MAMMUT che stanno già pensando ad altre interessanti collaborazioni in futuro.

Un altro momento 'magico' è stato vedere i primi risultati del restauro e rifunzionalizzazione del Bastione San Giusto. I lavori sono al momento in fase di completamento e questo spazio magnifico sarà presto accessibile e fruibile, insieme all'area verde a nord che corre tra le duecentesche mura del cortile interno e quelle cinquecentesche più esterne. Questo

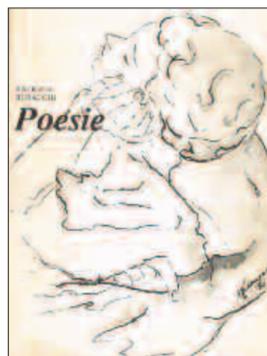
intervento è stato possibile grazie ad un finanziamento da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, nell'ambito del Bando 'Spazi Attivi' e nel corso dello stesso

intervento, nell'area verde adiacente al Corpo di Guardia, in collaborazione con USL e Istituto Tecnico Agrario A. Vegni nel 2019 è stato realizzato un orto/giardino, adibito alla coltivazione di ortaggi, erbe aromatiche e specie floreali.

E adesso?... Cosa si fa?
La Fortezza rimarrà aperta tutti i giorni fino al primo novembre, con le mostre di Cortona On The Move e con la calda accoglienza del Bistrot e poi, ripetendo l'esperienza positiva dello scorso anno, prevediamo di essere aperti al pubblico durante i week end e durante le vacanze di Natale.

Come tutti, anche noi speriamo che la situazione si normalizzi quanto prima in modo da poter tornare ad una programmazione di medio periodo e per un 2021 pieno di nuove iniziative e progettualità in collaborazione con partner locali, nazionali ed internazionali.

Concorso di poesia: Tra cielo e terra



Si è aggiudicata il primo premio della V edizione del concorso di poesia: **"Tra cielo e terra - Patrizia Buracchi"**, Ilaria Caspani con la lirica *"Ascensore verso il cielo"*. L'iniziativa si è svolta nei giorni scorsi nella chiesa di S. Angelo - Cassero a Castiglion Fiorentino. L'evento è promosso da Tommaso Musarra, già marito di Patrizia, scomparsa prematuramente, alla quale è dedicata la manifestazione. Il tutto ha avuto il patrocinio del comune di Castiglion Fio-

rentino, la presenza dell'assessore alla cultura dell'ente locale, di Nicola Caldarone, di Mauro Arcioni e di Lucia Marchesini. Fra il nutrito pubblico si sono notati anche due già sindaci del paese e cioè Paolo Brandi e Giuseppe Alpini. La manifestazione viene organizzata in memoria di Patrizia anche lei brava poetessa e pittrice. Nicola Caldarone ha formulato parole di lode proprio per la poetessa scomparsa, ricordando anche l'amicizia che li legava. Ha esaltato la produzione di liriche, circa 150 presentate per questo premio, definendole il cibo dell'anima. Oltre ad Ilaria hanno vinto un premio anche: "Come un balcone fiorito" di Stefania Calesini, "Mani di cortecchia" di Lorenzo Spurio. Segnalati: "L'ultima notte di luna" di Tiziana Monari, "Quando nasce un bambino" di Alla Melnychuk, "All'ombra di quel vento" di Mariateresa La Porta, "Divina scienza" di Gabriella Paci, "Nel giardino di novembre" di Enrichetta Giornelli, "Duecento poesie" di Elvio Carrieri, e "Ti ho visto" di Alessandro Corsi.

Proprio in questi giorni ad esempio stiamo iniziando a programmare alcune importanti attività da realizzare all'interno del progetto Chimera (Cultural Heritage and Media. Representation and storytelling of the historical and Archaeological landscape of Tuscany) elaborato in collaborazione con il Dipartimento Storia Archeologia Geografia Arte e Spettacolo (SAGAS) dell'Università degli Studi di Firenze, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato, AMAT - Associazione Musei Archeologici della Toscana, l'Accademia Etrusca-MAEC ed Etruria Volo S.r.l.

Il progetto si propone di sviluppare e applicare una metodologia per la valorizzazione e la promozione delle eredità culturali con particolare riguardo ai paesaggi culturali toscani studiati nella loro dimensione storica di lungo periodo e con attenzione alle fonti attraverso la creazione di un archivio digitale relativo al paesaggio storico e archeologico della Toscana, la realizzazione di contenuti innovativi per la valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale e la realizzazione di un Centro Studi che ospiti l'archivio digitale relativo al paesaggio storico e archeologico della Toscana.

Idee, tante. Nessuno le può fermare. Passano attraverso i muri, aprono porte e portoni e con la mascherina resistono a tutti i virus. La cultura, che riparte, può farlo solo attraverso le idee, la bellezza da sola non basta, deve essere preservata e

reinventata. Sempre. Come si fa con gli amori. Quelli gran-

di, quelli che durano.

Albano Ricci

"A Cortona c'è una factory"



A Cortona in Via Dardano 44 si respira "aria metropolitana". Qualcosa di Nuovo!

Aldo Calussi ha aperto una Factory, un luogo dove le persone si possono riunire per poter dipingere in libertà. Aldo oggi racconta come dieci anni fa, nella sua casa, si riunivano gli amici, parlavano, si scambiavano idee, esperienze e per molti di loro si era presentata l'occasione per acquisire la tecnica a olio riproducendo opere di vari artisti famosi.



Cercare di copiare i grandi capolavori è comunque un processo importante per tutti, professionisti e non, perché riprodurre persino la gestualità materica del pennello sulla tela lasciata dall'artista consente di entrare in simbiosi con il suo messaggio secolare e comprendere l'origine dell'idea.

Funziona come una macchina del tempo, è uno scambio d'idee anche se a senso unico! Ma non pensiamo che sia un peccato non aver conosciuto personalmente un Michelangelo o un Van Gogh, non tutti gli artisti erano simpatici e smaniosi di insegnare o svelare i segreti delle loro pitture! Ma una volta donata l'opera alla luce è dell'Umanità!

Aldo Calussi ha dunque riproposto la sua "Factory" nella piccola Città di Cortona, un vero e proprio Polmone di Ossigeno per le persone di tutte le età che condividono la passione per l'Arte. Del resto ci vuole coraggio per scegliere di affrontare uno spazio bianco dove dichiarare se stessi attraverso la

pittura.

Il tratto a matita è la fotografia di un nostro sentire.

Quando componiamo e coloriamo un semplice disegno mettiamo a nudo la nostra personalità: scegliamo una determinata sfumatura cromatica del cielo anziché un'altra, riproduciamo la sagoma di un ritratto per come sentiamo noi quella persona o dipingiamo la forma di un albero con tante foglie o spoglio a seconda del nostro stato d'animo. Dunque, ci vuole coraggio a svestire di ogni formalità la nostra natura attraverso un'espressione creativa.

Aldo invita i suoi iscritti alla Factory a riprodurre le grandi opere perché meglio si possono comprendere le potenzialità delle armonie create dalle geometrie tra i pieni e i vuoti, punti e linee con le curvilinee e come queste semplici dinamiche scatenino profonde emozioni. E poi è bello lavorare insieme, ci si arricchisce dei tesori dell'altro e non spaventiamoci per

quello che potrà "uscir fuori" sicuramente un Mondo Nuovo: il Nostro!

Il laboratorio di Calussi conta giornalmente molte presenze e già si respira un clima simpatico e impegnato, purtroppo in epoca Covid19 le partecipazioni sono limitate a 5 persone. In uno spazio attiguo alla Factory Ilaria Volontè ha potuto aprire "Anteprima" un bellissimo Atelier Concept Store che propone abbigliamento femminile e accessori senza tempo, pezzi unici e di ricerca. I prezzi sono onestissimi. Consiglio una visita. Un passo avanti rispetto alla solita rivendita commerciale di abbigliamento e accessori, al suo interno c'è solo il TOP!

Cortona è certamente il luogo ideale per ospitare persone interessanti a prescindere dalle singole capacità pittoriche e l'ambiente "figo" è determinato solo dalla qualità della gente che lo frequenta.

Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it@

VERNACOLO

(Capitolo 35)

Il Canto di Demodoco

Su' la tèvela: le carni abrutilite,
Ulisse, del su' pèzzo, né dà 'n poco,
che dà là groppa del maièl: tagliète,
al cantatore céco, ch'è Demodòco. (1)

Che de già: fa' scoltè la su' puisia,
de la guerra dé Troia: or sé riconta,
i gesti dé l'Eroi, Ulisse e compagnia,
dréno al cavallo. 'N gròppa 'n sé monta.

(1) Il cantore Demodoco, canta le gesta degli Eroi.
(Continua)

B. Gnerucci

Approfitta del "BONUS PUBBLICITÀ 2020":
per le pubblicità fatte sul giornale L'Etruria
avrà un credito pari al 50%
dell'investimento effettuato.
Per informazioni scrivi a: vincenzo_lucente@virgilio.it

OTTICA
FERRI
CONTATTOLOGIA

Via Matteotti, 41/43 - Camucia - Cortona (AR) - Tel. 0575 62285
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG) - Tel. 075 827061
otticaferrif@alice.it

ELEZIONI REGIONALI 20-21/09/2020
LA TOSCANA VOTA

Preferenze Comune di Cortona - Lista Lega Salvini Premier

30 SEGGI SCRUTINATI SU 30

Ultimo aggiornamento ore 00:16

CANDIDATO	VOTI
CASUCCI MARCO	1.089
MATTONI NICOLA	133
MANNESCHI MONICA	127
CECCHETTI MARIA	42
LEGNAIUOLI CHIARA	31
BINI ELISABETTA	31
RIVI ALESSANDRO	16
TASSI STEFANO	3

62,53% 30

ELEZIONI REGIONALI 20-21/09/2020
LA TOSCANA VOTA

Preferenze Comune di Cortona - Lista Toscana a Sinistra

30 SEGGI SCRUTINATI SU 30

Ultimo aggiornamento ore 00:16

CANDIDATO	VOTI
CARLONI ANTONELLA	32
RUBEGNI ANDREA	8
MARINELLI SERENA	5
ROSSI CRISTIANO	5
MEZZI MIRCO	3
MAGLIONI MARIELLA	2
CARLETTI MARZIO	1
MICHELOTTI ROSSELLA	0

62,53% 30

ELEZIONI REGIONALI 20-21/09/2020
LA TOSCANA VOTA

Preferenze Comune di Cortona - Lista Orgoglio Toscana per Giani Presidente

30 SEGGI SCRUTINATI SU 30

Ultimo aggiornamento ore 10:32

CANDIDATO	VOTI
MEZZETTI PANOZZI RITA	71
TOCCAFONDI MAURIZIO	30
PASQUI GIORGIO	8
SECCHI LORENZO	5
NOFERI VALERIA	4
BASILI CARLOTTA	2
BACCI GIULIA	2
BARLUZZI ROMANO	1

62,53% 30

ELEZIONI REGIONALI 20-21/09/2020
LA TOSCANA VOTA

Preferenze Comune di Cortona - Lista Partito Democratico

30 SEGGI SCRUTINATI SU 30

Ultimo aggiornamento ore 00:16

CANDIDATO	VOTI
CECCARELLI VINCENZO	946
DE ROBERTIS LUCIA	693
BALDINI AZZURRA	64
OCCHINI ALESSIO	29
BERTINI ELISA	23
TARTARO SIMONE	22
CROCI BARBARA	21
MINOZZI LORENZO	14

62,53% 30

Elezioni Regionali 2020
Micro analisi del voto politico

Alle Regionali nel Comune di Cortona si sono presentate otto liste: Lista Lega Salvini premier, Lista Toscana a Sinistra, Lista Orgoglio Toscana per Giani Presidente, Lista Partito Democratico, Lista Forza Italia - UDC, Lista Partito Comunista, Lista Sinistra Civica Ecologista e infine Lista Movimento 5 Stelle.

Il Partito Democratico ha visto eletto Vincenzo Ceccarelli che ha ottenuto nel nostro Comune 946 voti e Lucia De Robertis che ne ha ottenuti 693.

Ottimo il risultato di Marco Casucci che è stato tra tutti i



candidati il più eletto avendo avuto nel Comune di Cortona 1.089 preferenze. Nella sua Circoscrizione ha conseguito oltre 5000 voti.

Per "un punto Martin perse la cappa" questo è stato il verdetto per Andrea Vignini che



non è passato per qualche centesimo di voto. La sua lista Sinistra Civica Ecologista si è fermata sotto la soglia del 3% ovvero al 2,96.

E' un peccato perché Andrea lo avremmo visto molto bene in Consiglio Regionale.

Deludente il risultato elettorale della Lista Movimento 5 Stelle per sua ammissione della stessa capolista Cristiana Quaratini che ha conseguito nel nostro Comune solo 115 voti.

Scarso consenso alla Lista Forza Italia - UDC dove Lina Bartelli in Manfreda ha ottenuto un modesto risultato di 250 voti ma l'andamento di Forza Italia in tutta la Regione non ha dimostrato capacità di crescita importante.

ELEZIONI REGIONALI 20-21/09/2020
LA TOSCANA VOTA

Preferenze Comune di Cortona - Lista Forza Italia - UDC

30 SEGGI SCRUTINATI SU 30

Ultimo aggiornamento ore 00:16

CANDIDATO	VOTI
BARTELLI IN MANFREDA LINA	250
MATTESINI ALESSIO	87
AMATUCCI CLAUDIA	29
GENTILE NICOLA	20
SALVI ALESSIA PAOLA	8
ROSSI ANGELO	8
GIUNTI TONINO	6
SEGHI LAURA	6

62,53% 30

ELEZIONI REGIONALI 20-21/09/2020
LA TOSCANA VOTA

Preferenze Comune di Cortona - Lista Partito Comunista

30 SEGGI SCRUTINATI SU 30

Ultimo aggiornamento ore 00:16

CANDIDATO	VOTI
MAZZEO ANDREA	42
BERNI CAOLI	9
TENTI FAUSTO	6
MILANESCHI VANESSA	4
CERAGIOLI FIORELLA	2
SORRENTINO ANGELA	2
BRUNI SIMONE	0
MANNESCHI ANDREA	0

62,53% 30

ELEZIONI REGIONALI 20-21/09/2020
LA TOSCANA VOTA

Preferenze Comune di Cortona - Lista Movimento 5 Stelle

30 SEGGI SCRUTINATI SU 30

Ultimo aggiornamento ore 00:16

CANDIDATO	VOTI
QUARATINI CRISTIANA	115
CECCHINI ROBERTO	20
RIVOLTA LUIGI	15
ARRIGO MARIA VINCENZA ANNA	11

62,53% 30

VOTANTI 11.072 SEGGI SCRUTINATI SU 30

ELEZIONI REGIONALI 20-21/09/2020
LA TOSCANA VOTA

Preferenze Comune di Cortona - Lista Sinistra Civica Ecologista

30 SEGGI SCRUTINATI SU 30

Ultimo aggiornamento ore 00:16

CANDIDATO	VOTI
VIGNINI ANDREA	623
GABRIELLI FEDERICA	254
NOCCIOLINI SARA	13
MERELLI RAFFAELLA	7
FABIANO PIERLUIGI	4
RALLI WALTER	3
MAGRINI EGILDO	0

62,53% 30

VOTANTI 11.072 SEGGI SCRUTINATI SU 30



Rispettando sempre e più possibile la tempistica giustamente in sintonia con la data delle emissioni, oggi veniamo a parlare di Antonio Fogazzaro, un grande personaggio ed interprete del secondo ottocento italiano.

Antonio Fogazzaro infatti è uno degli autori più amati e più discussi del secondo ottocento, dotato di una viva sensibilità romantica e di un forte sentimento religioso entrambi contaminati dalla grande esigenza di modernismo, di cui è stato illustre rappresentante e interprete.

Poi nell'intento di rimanere nella tradizione cristiana, pur in maniera leggera restò un po' vincolato alle teorie evoluzionistiche di Dar-

IL FILATELICO

a cura di Mario Gazzini

e di oratoria, con conferenze di carattere religioso e ideologico, Il valore da euro 0.60 venne emesso il 7 marzo 2011, con una tiratura di 250000 di esemplari, Il bozzetto di Cristina Brusciaglia



presenta a destra un ritratto di Antonio Fogazzaro, affiancato ad un libro aperto, con lo sfondo della



win, per cui tentò un compromesso intellettuale fra la dottrina cattolica e le conquiste del pensiero scientifico

Nel 1895 scrisse "Il piccolo mondo antico", poi nel 1903 il primo lavoro teatrale "El garofolo rosso": da lì in poi fu una catena di successi, in molti campi di letteratura

villa di Fogazzaro, affacciata sulla sponda italiana del lago di Lugano in val Valsolda, dove il poeta trascorreva lunghi periodi dell'anno. E' stampato dal Poligrafico dello Stato, in rotocalcografia, a cinque colori, in carta fluorescente, formato 40x30, in fogli da 40 esemplari.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)



Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività



Per informazioni: Misericordia di Cortona Piazza Amendola, 1 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE

Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

La legge Semplificazioni modifica il Testo Unico dell'Edilizia; ecco i dettagli relativi alle strutture temporanee, ai manufatti leggeri ed agli usi temporanei

Modifiche all'art. 3 del TUE - manufatti leggeri

All'articolo 3 (definizione degli interventi edilizi) sono introdotte delle modifiche al punto e.5, del comma 1, lettera e del dpr 380/2001; che elenca gli interventi di nuova costruzione per i quali è necessario richiedere il permesso di costruire.

Precedentemente alle modifiche previste dalla legge Semplificazioni, al punto e.5) si leggeva:

l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee o siano ricompresi in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore.

Il testo viene sostituito con il seguente:

l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, camper, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee o delle tende e delle unità abitative mobili con meccanismi di rotazione in funzione, e loro pertinenze e accessori, che siano collocate, anche in via continuativa, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, che non posseggano alcun collegamento di natura permanente al terreno e presentino le caratteristiche dimensionali e tecnicostrutturali previste dalle normative regionali di settore ove esistenti.

Il testo, come noto, fa riferimento ai manufatti leggeri che se utilizzati come abitazione, luogo di lavoro o magazzino devono rientrare in interventi di nuova costruzione e quindi necessitano del permesso di costruire, ad eccezione degli stessi che siano diretti a soddisfare esigenze prettamente temporanee. Nel testo modificato viene introdotta una specificazione su tende e unità abitative mobili con meccanismi di rotazione in funzione (roulotte, camper e simili) che, per non rientrare negli interventi per i quali è previsto il permesso di costruire:

- non devono essere infisse a terra in maniera permanente;
- devono presentare specifiche caratteristiche tecniche, dimensionali e costruttive previste eventualmente dalle normative regionali o di settore.

Modifiche all'art. 6 del TUE - strutture temporanee

All'articolo 6 (Attività di edilizia libera) sono introdotte delle modifiche al punto e-bis), ricompreso nel comma 1, che elenca quelle opere a carattere temporaneo che non necessitano di alcun

titolo abilitativo.

Al punto e-bis), comma 1, art. 6, nella precedente versione si leggeva:

le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni, previa comunicazione di avvio lavori all'amministrazione comunale;

il testo viene sostituito con il seguente:

le opere stagionali e quelle dirette a soddisfare obiettive esigenze, contingenti e temporanee, purché destinate ad essere immediatamente rimosse al cessare della temporanea necessità e, comunque, entro un termine non superiore a centotanta giorni comprensivo dei tempi di allestimento e smontaggio del manufatto, previa comunicazione di avvio dei lavori all'amministrazione comunale;

Nella versione modificata dalla legge Semplificazioni vengono quindi aggiunte alcune precisazioni per meglio qualificare ed individuare quelle opere temporanee come "opere stagionali" da essere immediatamente smontate e rimosse al cessare "della temporanea" necessità.

La modifica più importante al punto e-bis) è data dall'aumento del margine di tempo per la rimozione di tali strutture, che da 90 giorni passa a 180 giorni, comprensivi dei tempi di allestimento e smontaggio.

Introduzione dell'art. 23 - quater - usi temporanei

Il Testo Unico dell'Edilizia, con la legge Semplificazioni, prevede un nuovo articolo (art. 23-quater) dal titolo "Usi temporanei".

Il nuovo articolo 23-quater è finalizzato al recupero delle aree urbane degradate, attraverso il riutilizzo temporaneo di immobili e spazi urbani dismessi, recuperati ad usi diversi da quelli previsti dagli strumenti urbanistici vigenti. Di seguito, ne riportiamo il testo integralmente:

1. Allo scopo di attivare processi di rigenerazione urbana, di riqualificazione di aree urbane degradate, di recupero e valorizzazione di immobili e spazi urbani dismessi o in via di dismissione e favorire, nel contempo, lo sviluppo di iniziative economiche, sociali, culturali o di recupero ambientale, il comune

può consentire l'utilizzazione temporanea di edifici ed aree per usi diversi da quelli previsti dal vigente strumento urbanistico.

2. L'uso temporaneo può riguardare immobili legittimamente esistenti ed aree sia di proprietà privata che di proprietà pubblica, purché si tratti di iniziative di rilevante interesse pubblico o generale correlate agli obiettivi urbanistici, socio-economici ed ambientali indicati al comma 1.

3. L'uso temporaneo è disciplinato da un'apposita convenzione che regola:

a. la durata dell'uso temporaneo e le eventuali modalità di proroga;

b. le modalità di utilizzo temporaneo degli immobili e delle aree;

c. le modalità, i costi, gli oneri e le tempistiche per il ripristino una volta giunti alla scadenza della convenzione;

d. le garanzie e le penali per eventuali inadempimenti agli obblighi convenzionali.

4. La stipula della convenzione costituisce titolo per l'uso temporaneo e per l'esecuzione di eventuali interventi di adeguamento che si rendano necessari per esigenze di accessibilità, di sicurezza negli ambienti di lavoro e di tutela della salute, da attuare comunque con modalità reversibili, secondo quanto stabilito dalla convenzione medesima.

5. L'uso temporaneo non comporta il mutamento della destinazione d'uso dei suoli e delle unità immobiliari interessate.

6. Laddove si tratti di immobili o aree di proprietà pubblica il soggetto gestore è individuato mediante procedure di evidenza pubblica; in tali casi la convenzione specifica le cause di decadenza dall'assegnazione per gravi motivi.

7. Il consiglio comunale individua i criteri e gli indirizzi per l'attuazione delle disposizioni del presente articolo da parte della giunta comunale. In assenza di tale atto consiliare lo schema di convenzione che regola l'uso temporaneo è approvato con deliberazione del consiglio comunale.

8. Le leggi regionali possono dettare disposizioni di maggior dettaglio, anche in ragione di specificità territoriali o di esigenze contingenti a livello locale.

La vita "anormale" di Carolina tra infanzia, adolescenza, gioventù e maturità vissute tra il dolce-amaro dell'amore "Tutta colpa di E.T.": il primo libro di Patricia M

E' uscito in questi giorni "Tutta colpa di E.T.", pubblicato da Porto Seguro Editore, collana Rose Blu, il primo romanzo della quarantacinquenne aretina Patricia M.

Si tratta della storia di tale Carolina, forse la stessa Patricia, il cui cognome rimane al momento anonimo, che racconta all'amico immaginario E.T. la sua vita "anormale" tra infanzia, adolescenza, gioventù e maturità, vissute tra il dolce-amaro dell'amore.

Una storia reale incartata nei suoi sogni di fanciulla e sdipanata in dieci capitoli che raccontano, con la tecnica dello storytelling, il ritrovamento dell'amore comune, normale alla vita personale, alla propria famiglia, ai propri genitori dopo avere percorso, anche senza volerlo, le strade al di là del bene e del male per cercare nell'imper-

fezione umana i confini dell'infinito, dopo quel primo bacio da quindicenne con il più grande Brando-Casanova e dopo aver voluto odorare il profumo stordente dei "fleurs du mal".

Fiori del male che poi vengono spazzati via da un "vero male corporale" che verrà vinto e che farà ritrovare l'amore grande ed innocente dei fanciulli ad una Carolina ormai donna matura e convinta che nelle piccole cose del quotidiano, dell'incontro familiare sta il senso concreto della vita. Quel senso che viene dalle sfide del reale.

Sfide che si vincono se uno riesce a ritornare a casa, a parlare nuovamente con il cuore alle mille stelle notturne del "cielo terso e pitturato di blu" dalla bianca luce della luna.

Un cielo da dove E.T. scende per farsi umano e far lasciare a

Carolina le strade degli ammaliati profumi dei fiori del male. Cioè dei fiori senza colori per farla tornare a camminare in quelli a mille colori del bene. Per farla tornare, attraverso il nutrimento della cultura, dell'amore dei sentimenti del cuore, a sapere chi è, a sapere con chi andare e dove andare. A ritrovare il normale del reale, senza la malinconia di aver smesso di camminare in bici tra le stelle. Soprattutto, a recuperare nel bidone della spazzatura la sincerità, l'amore vero e i valori spirituali ed umani di vita normale che cinismo, eccessi, disillusione e spregiudicatezza vi avevano gettato.

Per saperne di più: **Patricia M, "Tutta colpa di E.T.", Porto Seguro Editore, Lodi, Settembre 2020, Euro 13,90. www.portoseguroeditore.it**

Ivo Camerini

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Coronavirus e inadempimento delle obbligazioni: "liquidity crunch"

Gentile Avvocato, è vero che causa coronavirus si possono pagare i debiti in ritardo senza conseguenze? Grazie.

(Lettera firmata)

La situazione assolutamente eccezionale che stiamo vivendo in queste settimane pone il mercato, e conseguenzialmente il giurista, di fronte a fattispecie e quesiti tanto stringenti quanto rilevanti.

Uno degli effetti peggiori verificatisi è quello del "blocco" dei saldi, in altre parole la diffusione a macchia d'olio del mancato pagamento delle scadenze. A fronte all'oggettivo crollo del fatturato e degli incassi, e la conseguente crisi di liquidità, imprese e soggetti privati sono portati a ritardare o congelare, scadenze, pagamenti ai fornitori, e persino ai dipendenti, generando un effetto a cascata di contrazione della liquidità di tutto il sistema. E' stato addirittura ipotizzato -a causa di questo "liquidity crunch" - che molte aziende potrebbero giungere sino a cessare l'attività o fallire, generando un livello di disoccupazione incontrollabile, mai sperimentato prima. Il quesito ulteriore è quindi se la eccezionale situazione economico giuridica (i divieti imposti dai DPCM in particolare) possano giustificare il mancato o ritardato adempimento delle obbligazioni in scadenza o avere altro rilievo giuridico in ambito contrattuale.

In primo luogo, proprio per far

fronte alle citate difficoltà dei cittadini e degli operatori economici il Governo ha, d'urgenza, emanato, tra gli altri, il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 181 il cui art. 91 (rubricato come "Disposizioni in materia ritardi o inadempimenti contrattuali derivanti dall'attuazione delle misure di contenimento e di anticipazione del prezzo in materia di contratti pubblici") prevede: 1.

All'articolo 3 del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, dopo il comma 6, è inserito il seguente: "6-bis. Il rispetto delle misure di contenimento di cui presente decreto è sempre valutata ai fini dell'esclusione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1218 e 1223 c.c., della responsabilità del debitore, anche relativamente all'applicazione di eventuali decadenze o penali commesse a ritardi o omessi adempimenti".

Come noto l'art. 1218 c.c. (che si occupa della responsabilità del debitore) prescrive che "Il debitore che non esegue esattamente la prestazione dovuta è tenuto al risarcimento del danno, se non prova che l'inadempimento o il ritardo è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile." Invece, l'art. 1223 si occupa del risarcimento del danno derivante dall'inadempimento.

In pratica l'art. 91 del decreto sul Coronavirus (rispetto alle disposizioni codicistiche) rende giustificabile e scusabile il ritardato o il mancato pagamento a condizione che questo sia conseguenza delle misure autoritative per il contenimento dell'epidemia (c.d. *factum principis*), sicché se, ad esempio, il Decreto impone al soggetto la chiusura della propria attività lavorativa ciò dovrebbe rilevare al fine di giustificare l'inadempimento (poiché appunto "... il rispetto delle misure di contenimento di cui presente decreto... è sempre valutato..."). Resterebbero all'esterno della fattispecie, viceversa, tutti i casi in cui l'impossibilità sia derivata dalla crisi pandemica in sé (es. dall'inadempimento di un mio debitore o fornitore connessi alla pandemia). Va detto che il medesimo decreto prevede espressamente norme sulla sorte di specifici rapporti contrattuali, ad es. (solo per accennarne alcuni) contiene una moratoria nel pagamento di rate di mutui e di leasing, il divieto di riduzione degli affidamenti bancari e facilitazioni nell'ottenimento di garanzie creditizie, sospensione del pagamento della rate di mutuo prima casa per lavoratori autonomi e liberi professionisti e numerose altre ipotesi specifiche (art. 5 c.2). Per cui va visto il singolo caso specifico.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

Battitura a Teccognano

Prima che la memoria mi abbandoni, vorrei raccontare come funzionavano alcune attività contadine, tra la fine della

seconda guerra mondiale e la metà degli anni '50. (Ormai in disuso da diversi anni il sistema arcaico "corgeto" palo con legato all'estremità un tondello di legno di

circa un metro, la corda distante dai due legni alcuni centimetri, funzionava da snodo e a colpi di braccia venivano frantumate le spighe). Dopodiché iniziarono drastiche trasformazioni, ma nelle colline cortonesi dove il terreno scosceso non permetteva grandi cambiamenti e meccanizzazione. La vita rurale, procedeva sempre con vanga e zappa, fatica e sudore. Un buon aiuto lo davano gli animali, asini e buoi. Ma non voglio uscire dal tema di questo racconto, che è la trebbiatura del grano, ma è necessario dare un accenno alla "semina". Il concime di stalla, prelevato dalla concimaia, riempiti sacchi o balle e portato a spalla nel campo. Dove era possibile si usava il carro o la "treggia" trainati da buoi. La treggia, era una specie di carro, che al posto delle ruote erano applicati due legni ricurvi anteriormente a mò di slitta. Il "concio" veniva scaricato a mucchietti per i campi con il "runciglione" un forcone con i corni piegati a metà, tipo zappa, quindi sparso "spargigliato" con il forcone. Dissodati i campetti a terrazza già concimati: il contadino, con il pagniere pieno di grano al braccio, iniziava la "passeggiata" gettando a "spaglio" un pugno di semi dopo l'altro, aumentando le passate a seconda dell'ampiezza del campo. Dopo la semina. Certe volte il contadino, passava sopra al seminato con l'erpice o "spianatoio" una specie di travetto di legno fissato al timone tipo croce trainato dai buoi, abbastanza pesante per pressare e livellare il terreno ma soprattutto per evitare che i chicchi venissero raccolti dagli uccelli e polli. Poi veniva fatto longitudinalmente un solco o due con l'aratro, dove necessario, per far defluire l'acqua piovana, evitando così che certi acquazzoni danneggiassero il futuro raccolto. A questo punto, di solito intervenivano le donne con il "ramaglio" a livellare il terreno. Il ramaglio, un rastrelletto di ferro di circa trenta cm. con 4 o 5 cornetti per abbattere qualche ciglio e riempire qualche avvallamento. A giugno inoltrato, a grano maturo, si procedeva alla mietitura. Anche in questo lavoro, le donne erano fondamentali, capaci di usare la falce e arrotlarla con il quadrello se necessario, insuperabili nell'adattarsi a qualsiasi necessità, costruire il "buglicco" l'ombelico, intrecciare, molto semplicemente ma funzionali, due mazzetti di paglia con le spighe al centro distendere a terra e il fascio di grano veniva legato e diventava manna, mannella, balzo o covone. Dopo i covoni venivano raggruppati e uno sopra all'altro a giro a formare delle "crocette" con le spighe tutte rivolte al centro. Questi, cosiddetti barcaioli o "barcaoli" rimanevano nei campi per qualche giorno.

anche alcune centinaia di metri di salita con il carico sulla schiena per più di un viaggio. Nell'aria, ad attendere i "fasci" c'era l'esperto costruttore della "meta" mieta o mucchia, una specie di pagliaio, rotondo od ovale, a pera o cono, con le spighe rivolte tutte all'interno per proteggere il grano dall'umidità e pioggia. Dopo qualche giorno, arrivavano i macchinisti o "machenèi" con tutta l'attrezzatura, nel nostro caso: o scendendo per l'antica via "Romana", che nei pressi di "Bramasole" si dirige verso est fino a raggiungere le ville "Sabatini". Oppure in senso contrario. Così, un'ora dopo l'altra veniva sistemata.

In quel periodo, l'attrezzatura, che di casa in casa veniva trasportata con carro o barroccio che il contadino s'impegnava a fornire, ma visto la vicinanza delle abitazioni: i tre pezzi (motore, battitore e vaglio) venivano trasportati a spalla da quattro robusti giovani, come il Santo in Processione. Due robuste stanghe di legno infilate negli appositi anelli e un pezzo dopo l'altro, via da un'ala all'altra con tutti i ragazzi festanti al seguito, non solo per rendersi utili nella polvere della paglia, della loppa "pula" ecc. ma la cosa più importa la mangiata finale. Il motore, a "nafta" monocilindrico a scoppio, tipo "motopompa per irrigare i campi" veniva "pizzato" livellato e ancorato a terra, a distanza di 7

o 8 metri dalla trebbia cioè più lontano possibile dalla paglia, per evitare che qualche scintilla mandasse a fuoco il raccolto. La trebbia: uno scatolone di legno, poco più di un metro cubo circa, con un'apertura trasversale nella parte superiore chiusa da uno sportello, che aperto fungeva da appoggio all'imboccatore nello spingere "stando in piedi" il grano verso il battitore. Un collaboratore accanto provvedeva a tagliare con il "ronchetto" la legatura "legaccia" del balzo. Le spighe venivano inserite dentro la feritoia, dove all'interno girava vorticosamente il battitore, un rullo dentato che frantumava le spighe, e il tutto ricadeva a terra dalla parte opposta dell'imboccatore.

Il motore, trasmetteva la rotazione al battitore per mezzo di una grossa cinghia di cuoio detta il "cignone". Era pericoloso stare nei pressi in quanto, spesso capitava che una carica eccessiva di spighe bloccassero il rullo "strozzatura" in quel caso il cignone usciva dalla sede con violenza e poteva ferire qualche malcapitato che non stava a distanza.

La paglia battuta davanti alla trebbia, veniva spostata dagli addetti muniti di forca che rifornivano i costruttori "specialisti" del pagliaio. Due uomini si occupavano, con pala e cesta di recuperare il grano "sporco" carico di tutte le

impurità, versarlo nella tramoggia del vaglio. Il vaglio, uno strumento, un po' più grande della trebbia, serviva a restituire il grano pulito, separato da tutte le impurità. Altri due giovani robusti, facevano girare una ruota che azionava il meccanismo di ventole e setacci.

Da una bocchetta usciva il seme pronto per il mulino. Da altre parti uscivano, pula, "cunciglio" e altro tritume per i polli. Altri due uomini si occupavano di portare il grano al sicuro, "granaio o cantina" dove veniva pesato o misurato con lo "stazio" e diviso, parte al padrone e parte al contadino.

Durante la lavorazione, un paio di ragazze con il "vestitino di recente acquisizione" a palline bianche o rosse o a quadretti, passavano con acqua e vino a dar da bere agli assetati.

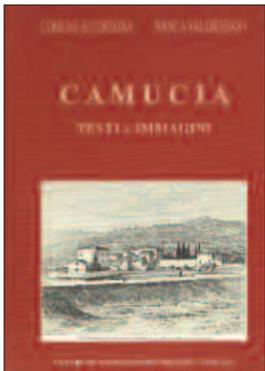
Alternativamente le famiglie, preparavano il pasto, pastina in brodo "grandinina" di ciucio "oca" con tanto di collo ripieno "pan del garzone" o maccheroni con sugo d'oca e "ciucio" in forno.

La sera, dopo l'ultima "scorparciata" e abbondante bevuta, qualche ballo al suon dell'organetto e cantata collettiva. La canzone di "gnicche" o Pia de Tolomei.

L'allegria era palpabile dovuta ad un bicchiere in più, ma anche all'imminente riposo che la breve notte avrebbe ritemperato il fisico pronto per la nuova alba.

Bruno G.

Camucia testi e immagini. Volume secondo



cademia Etrusca di Cortona.

A distanza di una decina di anni il Centro di Aggregazione Sociale vuole impegnarsi, se sorretto, per la pubblicazione appunto di un secondo volume.

Abbiamo raccolto, con amici, una quantità enorme di foto antiche della nostra frazione che arricchirebbero il volume ma vorremmo completare l'opera aggiungendo in appendice alcune particolari "figure rappresentative e qualificanti" del nostro paese.

Per quanto concerne la pubblicazione di queste chiediamo la collaborazione di tutti in particolare di quelle persone che hanno parentele, amicizie o anche abbiano solo ricordi di figure che hanno fatto grande Camucia. Sarà nostra premura contattarle e ricostruire un po' il percorso storico di questi personaggi.

Potremo organizzare una riunione con gli interessati per valutare l'inserimento di persone che a noi sfuggono ma che troveranno degno posto in questo nostro impegno. Un appello allora al Comune di Cortona in particolare all'assessorato alla cultura, al prof. Sergio Angori, all'amico Leonardo Angori, al Fotoclub di Camucia, poiché assieme si possa giungere alla pubblicazione di un volume che fissi su stampa storie, immagini, racconti del nostro territorio. Grazie. **Ivan Landi**

Mob 3474881793

Sarebbe cosa bella ed interessante giungere alla pubblicazione di un secondo volume di: "Camucia testi e immagini". Il primo volume lo abbiamo pubblicato attraverso la rinomata tipografia dell'amico Giuseppe Calosci, nel lontano maggio del 2011. Questa semplice ma significativa iniziativa ha riscontrato un grandissimo successo poiché riteniamo che in ogni casa della nostra Camucia vi si trovi questo libro.

Allora ci sostenne la nostra carparietà e la forte volontà, ma ovviamente anche il decisivo sostegno finanziario della Banca Val di Chiana di Camucia, del Comune di Cortona, della Banca Popolare di Cortona, dell'apporto culturale del dotto Paolo Giliardini, della dott.ssa Patrizia Rocchini della biblioteca del Comune di Cortona e dell'Ac-

Ricordiamo Evaristo Baracchi

Il prof. Evaristo Baracchi ha iniziato la sua collaborazione con il nostro giornale fin dal primo numero nel 1976. Fu lui a studiare la prima impaginazione e per tanti decenni ha occupato l'angolo in basso a sinistra della prima pagina con le sue vignette. Ne riproponiamo alcune per vari numeri.



TIPOGRAFIA

CMC

CORTONA MODULI CHERUBINI s.r.l.

STAMPA DIGITALE - OFFSET E ROTATIVA

Cataloghi - Libri - Volantini
Pieghevoli - Etichette Adesive

Via dei Mori, 28/B - 52044 Camucia (AR)
Tel. e fax 0575.630600 - tipografia@cortonamoduli.com



Stampa e mass media da parecchio tempo parlano di un nuovo modo di fare medicina: la medicina di precisione. Si utilizzano spesso termini tecnici che lasciano il lettore interdetto e con le idee confuse. Chiediamo al dottor Brischetto di fare chiarezza usando termini comprensibili.

A sentire i giornali, sembra che esistano più medicine. Si parla di medicina basata sulle evidenze, medicina interpersonale, personalizzata, di precisione. Facciamo chiarezza?

No, non esiste una pluralità di medicine. L'unica medicina è quella che si basa su presupposti e dimostrazioni scientifiche; le acquisizioni ottenute con questo metodo possono essere sottoposte a revisione critica in base ai risultati di nuovi esperimenti, anch'essi basati sul metodo scientifico. Come la scienza, e come tutte le cose umane, è imperfetta, ma ha in sé una grande capacità di autocorrezione.

Tutto ciò che non è verificabile sperimentalmente non è scienza, ma solo opinione, che, senza dimostrazioni, nel mondo scientifico vale zero.

Non è facile per chi non è addetto ai lavori capire cosa si intende per esperimenti nel campo della medicina. Ci può fare un esempio pratico?

Farò l'esempio di uno studio ormai datato, pubblicato nel 1996, ma immediatamente comprensibile: il GISSI. GISSI sta per Gruppo Italiano per lo studio della streptochinasi nell'infarto miocardico. Quando lo studio venne realizzato non erano ancora tempi di angioplastica primaria e applicazione di stent nell'infarto del miocardio. Si era visto che l'infusione di un trombolitico, cioè una sostanza capace di sciogliere i coaguli, la streptochinasi, direttamente nelle coronarie risultava utile; ma era un procedimento complesso e

E' come la conquista dello spazio. Intervista con il dottor Rosario Brischetto

Medicina di precisione: un sogno impossibile?

riservato a pochi pazienti.

Lo studio GISSI aveva lo scopo di rispondere a una domanda: era possibile ottenere una efficace ricostruzione delle coronarie nell'infarto del miocardio somministrando la streptochinasi endovena anziché intracoronarica? Una procedura molto più semplice e facilmente eseguibile. Lo studio venne condotto su quasi 12.000 pazienti, randomizzati dal febbraio 1984 al giugno 1985, e dimostrò inequivocabilmente l'efficacia del trattamento: la trombolisi con streptochinasi endovena ridusse la mortalità del 18% rispetto al gruppo trattato con placebo. Da questi risultati, ottenuti dalla ricerca clinica italiana, nacque la terapia moderna dell'infarto del miocardio.

E' questo un esempio di medicina basata sulle prove di efficacia, in cui l'evidenza ottenuta con la sperimentazione consente di considerare efficace una terapia.

Ha parlato di medicina basata sulle prove di efficacia. Ci può dire qualcosa di più?

Parliamo della Evidence Based Medicine, cioè, per citare David Sackett, ideatore del metodo, dell'uso scrupoloso, esplicito e assennato delle migliori evidenze attuali nel prendere una decisione riguardo alla cura del singolo paziente". La medicina basata sulle prove di efficacia, che costituisce oggi il metodo più adeguato per la medicina scientifica, si basa sulle prove sperimentali, ma anche sulle conoscenze cliniche del medico e sulle preferenze del paziente per guidare le decisioni sulla salute. E' un processo di autoapprendimento che spetta al medico, che, servendosi di letteratura scientifica e banche dati, ricerca le informazioni su cui basa le proprie scelte.

Purtroppo, solo all'incirca un terzo delle terapie che prescriviamo ha prove di efficacia certe; le altre sono basate solo sul parere degli esperti o sull'esperienza di chi le prescrive.

I risultati delle sperimentazioni cliniche sono direttamente applicabili a ogni singolo malato?

Le prove sperimentali si basano sui trial clinici, cioè sulle sperimentazioni condotte su gruppi di pazienti. La valutazione dei risultati ci dice come risponde alle terapie il paziente medio; ma la risposta del singolo paziente è imprevedibile. Basarsi sulla risposta del "paziente medio" non sempre è la scelta migliore: occorre qualcosa di più. E' così che è nata la proposta di una *medicina interpersonale*: un modello di cura che si adatti alle caratteristiche individuali di ogni paziente, che tenga conto di assetto genetico, abitudini di vita, storia familiare e personale, preferenze del paziente. Le conoscenze che oggi abbiamo sulla genetica umana, e la grande quantità di dati sulla salute elaborabili con l'informatica ci consentono di pensare a una *medicina personalizzata* che, tenendo conto dei fattori genetici e ambientali che originano le malattie, possa individuare il farmaco più appropriato per ciascun paziente. Una rivoluzione rispetto all'EBM? No, solo un modo migliore di applicarla, mettendo a frutto i progressi della scienza.

Nasce così la *medicina di precisione*: un progetto sognato dal presidente Obama e proposto nel suo discorso sullo Stato dell'Unione del 2015: una medicina personalizzata che possa dare al paziente giusto la medicina giusta, nella giusta dose e nel tempo giusto. Ciò si può ottenere intervenendo sulle malattie a livello delle molecole che non funzionano. Un nuovo paradigma, ancora ai suoi primi passi, che richiede massivo impegno di risorse, ma che può essere il futuro della medicina. Come per la conquista dello spazio: materia per sognatori, che sembrava impossibile, e che invece si è avverata.

Intervista a cura di Galeno

Bentornato, don Giovanni!

Con una cerimonia religiosa solenne, presieduta da S.E. Mons. Riccardo Fontana, don Giovanni Angelo Ferrari ha preso possesso della Parrocchia del Duomo ed è stato nominato nuovo Vicario zonale della Città di Cortona



mettere al centro della nostra città i valori antichi del cattolicesimo in questo momento così particolare e doloroso della pandemia mondiale del coronavirus. Ed insieme, come ha chiesto il vescovo Fontana nella sua chiara omelia, piena di elevato magistero pastorale, ad esercitare, nei tempi nuovi che sono già in essere, carità, speranza, amore, condivisione della vita quotidiana nel solco dell'esempio dei Santi Patroni di Cortona: Margherita e Marco.

E il nuovo parroco, don Giovanni Angelo Ferrari, dopo aver riconfermato i suoi voti di sacerdote e di servo di Dio, nel ringraziare il popolo cortonese per l'affettuosa, sentita e corale accoglienza, ha detto di essere lieto di ritornare a Cortona dove visse e si formò alla vita presbiterale e dove, nel 2005, celebrò la sua prima messa dopo essere stato ordinato sacerdote dall'allora vescovo ed oggi cardinale S.E. Gualtiero Bassetti.

Benvenuto, anzi bentornato don Giovanni, ha esclamato Pier Vittorio Sposato nel suo saluto a nome del Consiglio pastorale della parrocchia di Cortona al termine della solenne Celebrazione eucaristica, presieduta in Duomo dall'Arcivescovo Riccardo Fontana nella serata di domenica 13 settembre 2020. L'Arcivescovo Fontana, molto attento all'oggi, al domani e allo "ieri" della nostra Cortona, è venuto infatti in forma ufficiale e solenne ad "insediare" il nuovo parroco don Giovanni Angelo Ferrari con un protocollo di

Sarò il parroco di tutti - ha detto in sintesi don Giovanni nel suo primo saluto ai cortonesi - il pastore di questa porzione di Chiesa che mi è stata affidata, seguendo ogni giorno i due libri che ieri sera mi son portato a Cortona: il Vangelo e gli Atti del recente si-



prima classe e che ha visto controfirmare il "rogito" di presa di possesso parrocchiale dallo stesso nostro sindaco, Luciano Meoni, che ha accolto, assieme ai fedeli cortonesi radunati in piazza del Comune, don Giovanni e l'ha accompagnato in corteo fino alla Cattedrale, dove ha partecipato in

nodo diocesano. Il Vangelo per le regole di vita che voglio vivere ed insegnare.

Le delibere del Sinodo diocesano per far camminare l'attuazione dei progetti diocesani che appena un anno fa ci siamo dati tutti assieme sotto la guida e la benedizione del nostro amato Ve-



prima fila, assieme al Comandante della Polizia Municipale, Mario Parigi, a tutta la bella e significativa cerimonia.

In una Cattedrale affollata, nel rispetto delle regole anticovid, infatti la Celebrazione eucaristica è stata un vero momento di preghiera comunitario che ha teso a ri-

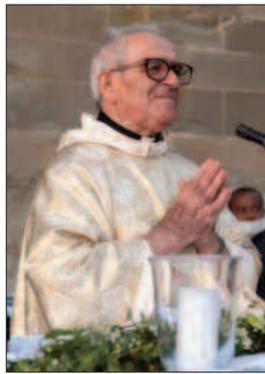
sco Riccardo.

L'applauso corale, lungo e convinto dei fedeli in Duomo non ci è apparso di circostanza, ma di amore filiale a prima vista. E anche noi ci uniamo volentieri come storico, secolare giornale di Cortona, al loro "Bentornato!"

I. Camerini



Sulla terrazza della rinascimentale Santa Maria Nuova, assieme alle nozze d'argento di don Simone Costagli Serata di festa cristiana per le nozze di diamante con la Chiesa di don Ottorino Capannini



Martedì otto settembre 2020, in una serata settembrina di fine estate, sulla terrazza della rinascimentale Chiesa di Santa Maria Nuova, baciata dal sole che tramonta e illuminata di eterno dall'azzurro del cielo che veglia sopra Cortona,

nella Valle del Loreto, che, dal XVI Secolo, s'inchina devota alla monumentale chiesa di pietra serena innalzata da Giorgio Vasari.

Una festa della Civitas cristiana per un sacerdote che ha saputo testimoniare il Vangelo e Gesù Cristo camminando sempre in punta di piedi, offrendo la sua vita per il prossimo e allietando l'altro, la comunità tutta con il suo sapere, con il suo talento di grande maestro di musica cristiana, con il suo essere uomo immensamente innamorato delle melodie del Laudario Cortonese, che ha contribuito a diffondere e valorizzare fin da quando era giovane sacerdote, ordinato nel 1960 dal "santo" vescovo Mons. Giuseppe Franciolini, fondando la Corale Zeffirini, che ha impreziosito con le sue melodie la bella festa.

Sia nell'omelia del vescovo Fontana sia nel saluto finale tenuto



il popolo cristiano cortonese, guidato dal Vescovo Riccardo Fontana, dal vescovo Italo, dai confratelli sacerdoti e dalla "Gente de Santamarianova", ha festeggiato le Nozze di Diamante con Madre Chiesa dell'amato e stimato decano dei preti cortonesi don Ottorino Capannini. Ed insieme le Nozze d'Argento con la Chiesa di don Simone Costagli, che si appresta a lasciare Cortona per Sansepolcro,

dalla Gente de Santamarianova il ritratto di questo prete dell'antica, storica scuola cortonese del Seminario Vagnotti si è fatto storytelling, racconto familiare ed affabulato per i giovani di oggi e forte esempio per la ripartenza del domani cristiano di Cortona e delle sue terre.

Terre che hanno visto una grande storica presenza della chiesa cattolica e che oggi, nei



dopo un quinquennio di servizio pastorale nella parrocchia del Duomo e nella nostra città.

La bella serata di Santa Maria Nuova in onore dei sessantanni di

tempi nuovi dettati dalla pandemia del Covid, desiderano nuovamente affidarsi al Vangelo, a Gesù Cristo e alla sua mamma Maria Santissima, cercando, come dimostra



sacerdozio di don Ottorino, condive con i venticinque anni di don Simone, è stata una festa religiosa e popolare per i tanti anni donati alla comunità cortonese da un figlio del popolo alla sua amata Cortona, alla gente contadina e semplice, in mezzo alla quale nacque oltre ottant'anni fa proprio

questa settimana in onore di Don Ottorino Capannini e don Simone Costagli, di ridare forza e vita all'albero cattolico della vita cristiana che, qui da noi, ha ancora radici forti ed antiche.

Radici vive che sanno ancora rinverdire e nutrire i suoi rami, soprattutto con sacerdoti che

stanno in mezzo alla gente, che sanno essere parroci di strada e non di palazzo, che hanno un saluto e un abbraccio per tutti, "sia per chi lavora sia per chi sta in piazza senza far niente", che "non si scordano di nessuno", che suonano al campanello di casa dei parrocchiani", che "passano a do-

mandare come sta Carlino e l'Andreina, che portano le caramelle all'anziana Beppina".

Lunga vita a don Ottorino e don Simone! Anche dall'Etruria tutta. Le foto della serata qui pubblicate sono state scattate dall'amico Fabrizio Pacchiacucci.

Ivo Camerini



I cieli della fede
L'amore verso i fratelli
Riflessioni di padre Samuele Duranti

Seconda parte

Proseguiamo riportando altri comandi di Gesù, quali li troviamo nel discorso della montagna.

Avete inteso che fu detto: amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico; ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni... (5, 43-48).

Gesù addita a modello il Padre, nel suo amore universale, gratuito e generoso. Una carità che abbraccia anche i nemici. Nessuna religione comanda questo. Perfino Nietzsche, di fronte a questo comandamento, scriveva: Chi ha proclamato è degno del monumento più imperituro della storia.

Gesù comanda di non giudicare. Dice chiaramente: Non giudicate per non essere giudicati; perché col giudizio con cui giudicate sarete giudicati, e con la misura con cui misurate sarete miscurati. Perché osservi la pagliuzza nell'occhio del tuo fratello, mentre non ti accorgi della trave che è nel tuo?... (7, 1-5). Gesù diventa anche caustico nella sua ironia divertita!

Ci ha lasciato una regola d'oro: Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro (7, 12). Notate: è in positivo: Fatelo!

Gesù comanda la correzione fraterna: Se il tuo fratello commette una colpa, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato tuo fratello... (18, 15-18).

Gesù comanda il perdono illimitato: a Pietro che gli chiede: Quante volte dovrò perdonare al fratello che pecca contro di me? Gesù risponde: Fino a settanta volte sette (è un modo di dire per affermare: devi perdonare sempre!) E addirittura condiziona il perdono di Dio al nostro perdono.

Passiamo al vangelo secondo Luca, ricordo solo due parabole.

La parabola del ricco epulone.

Del ricco cioè che ogni giorno mangia lautamente. Finisce all'inferno, perché non ha mai dato al povero Lazzaro neanche gli avanzi della sua tavola!

La parabola del buon samaritano.

Interessante: noi riteniamo che fare la carità sia fare l'elemosina. Qualche volta ci viene chiesto anche di mettere mano al portafoglio; ma la carità evangelica comprende ben altro; anche il buon samaritano alla fine scuse due denari, ma prima compie otto gesti! Contiamoli: vede: compassione si ferma scende da cavallo; dona il suo tempo (andava di fretta, era in viaggio); medica le ferite con olio e vino; lo carica sul suo giumento (e lui va a piedi); gli fa nottata; al mattino, rassicurato che sta meglio, estrae due denari e li dà all'albergatore dicendo: mi raccomando, abbi cura di lui, e ciò che spenderai in più te lo rifonderò al mio ritorno (10, 30-37). Sì, perché ritornerà: la carità non finisce mai. La misura dell'amore è amare senza misura. Gesù taglia corto: va', e anche tu fa' lo stesso!

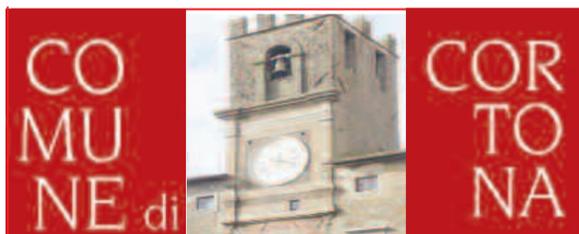
Perché la carità che sia vera non si limita alle parole, deve scendere alle opere.

Il discorso si allunga; limitiamoci a rileggere qualche passaggio tolto da qualche apostolo.

Continua

Radio Incontri inBlu
88.4 92.8 FM
www.radioincontri.org
Radio Incontri Cortona
TUNE IN

CLIMA SISTEMI
di Angori e Barboni s.n.c.
Vendite e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento
Via IV Novembre, 13 - 52044 Camucia di Cortona (AR) - info@climasistemi.it
Tel. e Fax 0575 - 631263 - Cell. 338 - 6044575 - Cell. 339 - 3834810



L'Amministrazione Comunale al lavoro per il Natale

Dopo gli ottimi risultati economici ottenuti nei mesi estivi di luglio ed agosto, un successo non scontato considerando l'emergenza sanitaria, l'Amministrazione Comunale di Cortona è al lavoro per organizzare gli eventi del periodo invernale e soprattutto il Natale.

Il cartellone natalizio sarà quest'anno pianificato grazie ad una sinergia tra pubblico e privato, coinvolgendo inoltre le associazioni e le Pro Loco del territorio.

Al centro di questo periodo, che quest'anno vedrà un avvio anticipato a fine novembre, ci saranno i mercatini dislocati nelle piazze della città, la Casa di Babbo Natale e numerosi eventi collaterali; uno fra tutti, l'appuntamento che l'anno scorso ha avuto un grande successo: la neve artificiale che imbiancherà il cuore della città etrusca.

In aggiunta, sarà allestita una pista di ghiaccio vero, non sintetico, e

saranno programmati spettacoli di alto livello. Prevista anche l'installazione di particolari luminarie che andranno ad illuminare Cortona. Le novità in cartellone saranno molte e riguarderanno anche eventi culturali e commerciali. Sarà Natale ovviamente anche nelle frazioni, dove saranno organizzati eventi specifici. A Pietraia come da tradizione, ci sarà il Presepe Vivente.

L'impegno di spesa per il Natale 2020 sarà importante, ma l'Amministrazione Comunale è certa che l'evento porterà riscontro economico alle attività del territorio, permettendo il rilancio del tessuto commerciale.

A breve l'Amministrazione incontrerà associazioni e Pro Loco per iniziare a tracciare il quadro di quello che sarà il periodo natalizio a Cortona, in programma da fine novembre al 6 gennaio 2021.

Maria Stella Bianco

Comunicati istituzionali a pagamento.

Libertà di espressione: a Cortona un diritto negato?

- Il Sindaco Meoni ha denunciato un cittadino per avere espresso la propria opinione.
- Non è la prima volta, lo ha già fatto anche con le principali forze politiche d'opposizione.
- Un Sindaco ha il dovere istituzionale di ascoltare e rappresentare tutti i cittadini.

Un altro cittadino che ha espresso la sua opinione poco convinta in merito all'operato dell'Amministrazione è stato denunciato dal Sindaco Meoni. Un metodo intimidatorio che va avanti ormai da mesi dato che una serie di denunce ha colpito in modo trasversale tutti coloro che hanno manifestato una visione diversa dalla sua: dapprima alcune delle principali forze politiche d'opposizione, poi addirittura i cittadini.

Un Sindaco ha il dovere istituzionale di ascoltare e rappresentare tutti i cittadini, anche chi ha un pensiero politico diverso dal suo. A Cortona, invece, il Sindaco NON ascolta e NON dialoga con la cittadinanza. Anzi, Meoni cerca di mettere a tacere chi esprime il proprio pacato dissenso a suon di denunce. E tutto ciò, ci dispiace dirlo, avviene nella più totale indifferenza dei partiti di centro-destra che formano la maggioranza.

Ormai è chiaro: le osservazioni critiche sono colte con sospetto anziché con spirito costruttivo. Perché?

A noi è chiaro: la paura del dissenso non è che la dimostrazione di un'evidente incapacità a ricoprire il ruolo di Primo cittadino da parte di Meoni in un comune importante come quello di Cortona. Convinto che una comunità si governi in modo autoritario e non con autorevolezza politica, il Sindaco pensa di poter mettere a tacere i cittadini che non la pensano come lui e lo dicono apertamente.

Questa è una situazione grave e preoccupante che mai si era verificata prima d'ora a Cortona. Vogliamo esprimere la nostra vicinanza nei confronti di tutti quei cittadini che hanno subito intimidazioni e in particolare del cittadino che è stato denunciato.

Ribadiamo il nostro impegno a porci come argine a quanto sta accadendo per garantire a tutti il rispetto della libertà di espressione.

#denunciacitutti

Cortona Civica, Democratiche Valdichiana, Giovani Democratici Cortona, Italia Viva Cortona, Partito Democratico Cortona, Rifondazione Comunista circolo "R. Censi", Sinistra Civica Ecologista

La denuncia sui social del capogruppo del PD in Consiglio Comunale

Un brutto campanello d'allarme

Andrea Bernardini pubblica sui social del 10 settembre le foto e commenta così l'accaduto: "Stanno notte qualcuno si è "divertito" scrivendo farsi offensive contro il PD per le strade del Comune di Cortona.

Credo si stia toccando veramente il fondo: certi episodi devono far riflettere tutti i cittadini, soprattutto le giovani generazioni che hanno un futuro davanti, ed essere condannati senza se e senza ma da ogni forza politica.

Il rispetto, il confronto non deve mancare mai pur nella diversità di idee, ma di questi tempi si sta andando ben oltre le regole e in una pericolosa deriva delinquenziale!"

Le scritte offensive per un partito legale e legittimo della nostra scena politica locale e nazionale sono un campanello d'allarme che non va sottovalutato da tutti coloro che si riconoscono nella Carta Costituzionale della Repubblica Italiana.

Certamente i toni da tifo calcistico che hanno attraversato tanti esponenti della politica in questi ultimi cinque/sei anni possono aver spinto qualche esagitato "precaro di mente" a prendere la bombola spray e imbrattare questi beni

pubblici in questo tempo di campagna elettorale molto strana, che ci sta portando al voto del 20 e 21 settembre.

Questi episodi, questi fatti di propaganda politica "mascalzona" rimandano la memoria di molti di noi agli anni bui del terrorismo della nostra vita repubblicana e agli anni della dittatura fascista.

Siccome per noi "le parole sono pietre", chiediamo che vengano cancellate e che siano abbassati i toni della polemica fine a se stessa, che venga rifiutata la militanza politica come tifo da ultras del calcio.

Ed insieme chiediamo di ritornare al rispetto dell'altro, alla discussione argomentativa sui fatti concreti che servono al bene comune e ad un futuro dei nostri nipoti.

Come giornale autonomo ed indipendente da ogni partito e come giornalisti cittadini che credono nella democrazia diamo la nostra solidarietà al Pd che, assieme a tutti i partiti, rispettiamo per i ruoli nazionali e locali che gli elettori hanno affidato a questo partito e agli altri. PS: è chiaro inoltre che in questo caso siamo di fronte anche ad uno di quegli atti vandalici contro i beni pubblici che in questi ultimi tempi si ripetono con troppa frequenza e i cui autori vanno scoperti e puniti in maniera esemplare onde far sapere a tutti che i beni comuni costano e si rispettano.

Ivo Camerini



Dissenso e Potere

Mi sono interrogato molto spesso sul rapporto controverso tra il potere ed il cittadino, misurando comportamenti e reazioni, le pressioni esercitate per schiacciare e neutralizzare il dissenso, il dissenso nelle sue forme spontanee ed in quelle organizzate per affermare diritti e difendere principi.

Il principio più importante dovrebbe essere la libertà di espressione che arricchisce il dibattito politico, lo nutre e gli conferisce dignità.

Il grave limite di chi scrive queste brevi riflessioni è che non ha mai esercitato il potere: lo ha combattuto nelle sue forme più volente ed insinuanti, imparando a conoscerlo e subendolo, ma è stato incapace di fare il grande salto per trasformarsi in giudice, lasciando il ruolo scomodo di imputato.

Fabrizio De Andrè, in una delle sue canzoni più belle "Nella mia ora di libertà", fa un'affermazione sconcertante, tutt'altro che scontata, per chi anela il cambiamento:

"non esistono poteri buoni".

Fatta questa necessaria premessa, desidero fare alcune riflessioni, mettendo a confronto il potere esercitato dagli ex comunisti a Cortona, ininterrottamente dal dopoguerra fino alle elezioni amministrative del 2019, ed il nuovo corso rappresentato dal Centro Destra.

Il pretesto è la querela ricevuta da Giuseppe Occhini che ha voluto esprimere il suo dissenso nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Cortona e si trova fare i conti col Braccio Secolare della Legge.

Mi ha stupito che molti esponenti del Centro Destra non gli abbiano espresso pubblicamente la loro solidarietà. Bravissimi ed ammirabili nel prendere privatamente le distanze da questo Sindaco nei momenti più difficili e controversi del nuovo corso politico, allineati, pusillanimità, molto accorti nel centellinare stati d'animo, nel nascondere il loro imbarazzo e manifestare una giustificata e comprensibile ripulsa per la

gestione monocratica del potere nel nostro territorio.

A Giuseppe Occhini, così distante dalle nostre idee, abbiamo fatto pervenire vicinanza e solidarietà sui social perché un cittadino, qualunque cittadino, non può essere lasciato solo a fare i conti con il potere.

Ma che differenza c'è fra il potere esercitato dalla Sinistra e quello della nuova stagione politica? Chi scrive è stato indagato dalla Procura della Repubblica di Arezzo per istigazione all'odio razziale per iniziativa dell'Amministrazione Basanieri.

I miei manifesti sequestrati, le bacheche forzate, le serrature distrutte con un trapano, uno spiegamento di forze larghissimo e spropositato: Carabinieri, Vigili del Fuoco, Vigili Urbani perché avevo osato denunciare il Racket degli Africani davanti ai supermercati.

Mentre tutto questo accadeva, sonnecchiavo in treno, ignaro dello scenario apocalittico intorno alle mie bacheche, in attesa di raggiungere Bolzano e di cenare nella solita bellissima trattoria.

Singolare analogia con i nostri giorni, mentre venivo aggredito dal potere le opposizioni si voltavano e si distraevano con due lodevolissime eccezioni.

In questo caso la persecuzione veniva esercitata per motivi ideologici, sbandierando lo spettro del razzismo, un arma micidiale per neutralizzare, con finalità apparentemente nobili, chi si oppone all'invasione della Nazione, denunciando derive criminali e sfruttamento.

La strategia, consolidata e collaudatissima, consisteva nell'isolare l'avversario, screditandolo in nome di sani principi, dell'ipocrisia e della coscienza pelosa della Sinistra che evita di raccontarci che l'immigrazione, se provoca squilibri sociali e risentimento, costituisce per molti un ottimo

affare.

Il nuovo corso politico è perfino più feroce ed insinuante. Cadute le pregiudiziali ideologiche dell'antifascismo, chi dissente viene accusato di essere comunista (...) o di fare il gioco della sinistra.

Non gli si riconosce alcuna dignità.

Non importa che abbia un progetto, che abbia idee, che proponga soluzioni, che voglia esercitare il sacrosanto diritto di critica: viene aggredito sui social, insultato, vilipeso, irriso.

"Delinquente, coglione, imbecille, capo di una ciurma, ridicolo" sono soltanto alcuni degli epiteti che mi sono stati rivolti da un gruppo ben organizzato di persone che si muove all'unisono per screditare, umiliare e neutralizzare l'avversario.

Gravissimo che alcune di queste offese ignobili siano state fatte sulla pagina Facebook del Comune mentre la cittadinanza veniva inviata ad individuare e denunciare, attraverso un filmato, chi aveva osato collocare alcune paperelle di plastica nel lago artificiale della Maialina per sottolineare il degrado dell'area.

Un potere incapace delle proprie azioni alimenta un clima di sospetto ed invita alla delazione i cittadini: davvero il peggio del peggio.

C'è gente senza arte né parte che sgomitava per ingraziarsi il nuovo padrone, dileggiando ed irridendo l'avversario, mentre il buon senso viene chiuso con due occhielli di ferro ed un lucchetto, non per proteggere dati sensibili e documenti riservati, ma per creare una barriera invalicabile tra il principe ed i suoi sudditi.

Questa è la Cortona del 2020 che si trova a fare i conti con un potere imbarazzante per l'assoluta incoerenza dei suoi esponenti e le sciocchezze commesse quotidianamente, nato sulle ceneri della Sinistra all'insegna della

novità e con l'illusione del cambiamento.

Almeno gli ex comunisti perseguitavano gli avversari in nome dell'antifascismo, diventato patrimonio di troppi (...) e sbandierato in maniera disinvolta per entrare nelle stanze che contano.

Oggi il nemico è più rozzo e senza alibi ideologici: non ha cultura, non ha conoscenza, non ha competenza, non ha raziocinio ma denota una ferocia ed una cattiveria senza limiti.

Diventa perfino secondario che non abbia un progetto per il territorio, soluzioni, strategie, lungimiranza, buon senso.

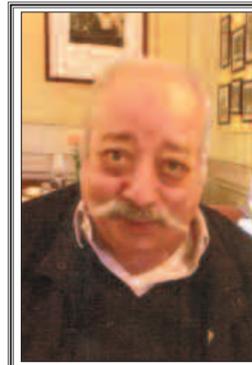
Continua ad agitare lo spettro delle querele ma non sembra il modo migliore per conquistarsi l'affetto dei cittadini, farsi apprezzare e diventare più simpatici.

Mauro Turenci

Cortona Patria Nostra

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti e all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona. Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore.

NECROLOGIO



I Anniversario
16 settembre 2019
Angiolo Checconi
"Giangio"

Sei stato il mio caro compagno di vita e l'amico di tutti. La moglie Simonetta, i figli Bruno e Angelo.

TARIFFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

della poesia Antico

Ti ricordi, correvamo sull'erba bagnata ancora rugiada, poi, sfiniti cadevamo sulla riva del fiume. Il fruscio degli olmi, ci teneva abbracciati, fin quando il sole scottava, ed il cielo ci avvolgeva come un lenzuolo!

L'acqua scorreva lenta, come volesse fermarsi a guardare i passerini nel bosco, che si raccoglievano in un unico ramo, intonando una lieve melodia, fin quasi, toccare il cuore.

Alberto Berti

Musica Sacra al chiaro di luna

La luna, regalano di pace di amore
in falce calante, al sogno della di speranza,
abbraccia notte, come una preghiera
il flusso di note, Magiche endorfine in sublimazione,
che sinfonie riscaldano i cuori! carezza l'orecchio
di archi violini e Questa musica, e penetra l'anima!
fiati messaggio Azelio Cantini

Presso l'Ufficio Comunale di Camucia è addirittura possibile accedere già prima delle sette e mezzo del mattino per pendolari e studenti

Anagrafe, ANC e bar: tre servizi d'eccellenza che qualificano la Stazione di Camucia

Da qualche tempo si parla molto del degrado in cui verserebbe la storica Stazione di Camucia. Certamente non è più il lido ed ordinato porto di accesso a che ancora conoscevano vent'anni fa. Soprattutto la presenza di strani, atipici personaggi nullafacenti, che vi ricavano albergo anche di notte, rendono il luogo molto precario e degradato in alcune sue zone.

Ma a fronte di questo la Stazione di Camucia ha tre servizi d'eccellenza che ci invidiano tanti, anche in altri

comuni.

Primo: un bel bar pulito ed accogliente dove il viaggiatore trova, già dalle cinque e trenta, non solo ottima caffetteria e pasticceria, ma anche biglietteria per treni ed auto ed info turistiche.

Secondo: un ufficio d'anagrafe comunale aperto già alle sette e mezzo, completamente informatizzato e mandato avanti con cortesia ed efficienza, oltre che dalla signora Sabrina Fierli, dai due storici impiegati pubblici come i signori Claudio Bucci e Franco Rossi. Sono infatti

questi ultimi due che tutte le mattine arrivano attorno alle sette e alle sette e quindici si pongono con competenza e disponibilità al servizio di pendolari e studenti, che in quella fascia oraria affollano la Stazione di Camucia. Avere la possibilità di sbrigare una pratica burocratica presso un ufficio comunale prima di recarsi

al lavoro o a scuola è davvero un'eccezione del Comune di Cortona che l'Amministrazione mette a disposizione del cittadino. Sono ormai quasi due anni che l'ufficio è stato aperto e il plauso di gradimento è davvero alto. Ho potuto constatare personalmente l'efficienza e l'eccellenza del servizio sia nel passato quando viag-

giavo di più sia ancora una volta recentemente quando alle sette e quindici mi son trovato alla Stazione ed assieme ad altri due pendolari abbiamo chiesto ai due impiegati presenti sopracitati di presentare una pratica e loro in pochi minuti ce l'hanno evasa con nostra grande soddisfazione perché ci hanno permesso di prendere in tempo il nostro treno. A loro il pubblico grazie per aprire prima delle otto e trenta (orario ufficiale) non solo mio, ma anche degli altri due cittadini pendolari che in treno hanno pubblicizzato presso altri cittadini questo servizio di facile accesso e in orario compatibile con le esigenze di tutti coloro che per questioni di lavoro o di mobilità varia sono costretti ad uscire presto da casa e a ritornarvi a sera tardi. Un orario così mattiniero di questo ufficio comunale aperto presso la Stazione ferroviaria di Camucia è davvero quello che ci voleva e i pendolari sperano tanto che nei due giorni di accesso pome-

ridiano sia possibile portare la chiusura alle diciannove e trenta o alle venti, magari posticipando di un po' la medesima apertura del pomeriggio.

Terzo: un ufficio di grande prestigio civile e sociale come quello dell'ANC (Associazione Nazionale Carabinieri in Pensione) che qui ha trovato la sua rappresentanza d'area ampia intercomunale e che sotto l'attiva ed efficiente presidenza dell'ex-appuntato Sergio Biagini, rimane aperta non solo il giovedì, giorno del mercato camuciese, ma anche in altre mattinate della settimana per l'accesso dei soci della Benemerita, ma anche per info varie dei cittadini.

Questa è l'Italia, la Cortona che ci piace. L'Italia, la Cortona del bene che non fa notizia, ma che, nonostante tutto e tutti, esiste e ci riempie d'orgoglio locale e nazionale.

Come cultori e praticanti del cosiddetto giornalismo di strada la segnaliamo molto volentieri ai lettori del nostro giornale. **Ivo C.**



La difesa del nulla



menti di riflessione e all'inizio hanno condiviso queste personali idee della scrittrice. Questi immigrati che vengono in Italia perché dovrebbero SCRISTIANIZZARE la nostra terra, perché dovrebbero togliere certi valori? E' vero che alcune sono estremiste e creano reazioni scomposte, ma la maggior parte sono ben integrate e ormai fanno parte attiva della nostra vita anzi alcune persone frequentano la "nostra" chiesa.

La "nostra" religione è praticata dal dieci per cento ed anche meno da parte della gente, alla Messa molti vanno per tradizione, altri seguono le funzioni religiose solo a Pasqua o a Natale. Il Papa spesso viene contestato eppure è il capo della Chiesa ed allora dovremmo ascoltarlo e seguirlo, non è che lui che deve seguire le nostre direttive, le nostre indicazioni. Dove è finita l'obbedienza? Molti i così detti cattolici che salgono spesso sul pulpito e indicano la vera via della salvezza. Se ad un cattolico poi rivolgiamo una semplice domanda di quanti sono i comandamenti alcuni rispondono che: ma io non uccido, non rubo allora sono un buon cattolico, perciò i comandamenti sono due, tre, cinque al massimo.

Molti genitori fanno impartire la cresima e la comunione ai figli ma poi chi li vede più in chiesa? Mille le attività che occupano lo spazio della Messa. Questi genitori vogliono però il preseppe, ma credono di più a "Babbo Natale". Povera vecchia Italia, povera vecchia Europa nessuno viene a scristianizzarci, lo sappiamo fare molto bene da soli, di cristiano non abbiamo ormai nulla o quasi. I nostri valori ditemi quali sono e me ne farò una ragione.

Ho ascoltato la Santa Messa di un prete africano, ebbene ho imparato moltissimo e lo ringrazio di essere venuto in questa terra che la nostra Oriana vuol salvaguardare dal nulla.

I. Landi

Il bene fa ancora notizia?

Una bella gara di solidarietà cortonese permette di ritrovare e salvare una persona che si era persa nei costoni del Sant'Egidio

Si dice che il bene non fa notizia e, infatti, nessun giornale ha parlato della bella, positiva gara di solidarietà che è avvenuta nella serata dell'undici settembre in Val di Loreto, a Cortona. Forse anche perché il bene si fa, ma non si dice, come crediamo tutti. Però questa volta, essendo un giornalista di strada, che ha sentito proprio nelle strade di Cortona raccontare della felice conclusione di una vicenda accaduta la sera dell'11 settembre 2020 sui costoni del Sant'Egidio, non posso non darne notizia. Naturalmente racconterò ai miei quattro lettori di manzoniana memoria in maniera delicata e con il velo dell'anonimato il fatto accaduto.

Anche perché il confine tra privato e pubblico è molto labile in questi casi e ci vuole delicatezza quando tanti di noi cortonesi sono legati da amicizia sincera a questa persona e ai suoi familiari. L'episodio mi è stato raccontato da diverse persone e anche da fonti ufficiali, presso le quali ho cercato riscontro.

Si tratta di questo. In Val di Loreto una persona di terza età, colpita da improvvisa perdita di memoria, ha sbagliato la strada di casa e si è inconsciamente diretta verso il Sant'Egidio, dove è stata sorpresa dal buio che l'ha messa in condizioni di totale smarrimento.

La famiglia verso le diciotto, non vedendola rientrare a casa, ha allertato le forze dell'ordine, che, a loro volta, hanno fatto scattare il previsto piano di protezione civile per simili situazioni.

Nel giro di poco tempo tutta la Val di Loreto era coinvolta nelle procedure previste e la Protezione civile coordinata dalla Prefettura ha messo in campo tutte le forze istituzionali disponibili per queste situazioni: carabinieri, vigili del fuoco, vab, protezione civile comunale e volontari.

A queste forze si univano poi in breve tempo vicini di casa, amici e tanti cortonesi venuti a conoscenza del problema. Alle venti più di centocinquanta persone munite di torce elettriche e guidate sul campo dal maresciallo comandante la Stazione Cc di Cortona, Claudio Calicchia, e dal Sindaco di Cortona, Luciano Meoni, battevano con competenza e con grande cuore i sentieri dei costoni del monte di Sant'Egidio, sopra i borghi della Valle del Loreto, ritrovando verso le 22 sana e salva la persona che si era

smarrita.

È stata una stupenda, umana gara di solidarietà da società contadina di una volta, quando tutti in Italia e in Europa si sentivano fratelli e parte attiva della comunità. Questo mettersi assieme per aiutare una persona e una famiglia in difficoltà riempie d'orgoglio Cortona tutta e ha commosso non solo la famiglia della persona che si era smarrita, ma tutta la comunità della Val di Loreto, dove sono ancora forti e radicati i valori cristiani e civili dell'aiuto reciproco, della solidarietà e della condivisione del quotidiano.

Tante persone che abitano questi splendidi borghi alla sera, verso le 22,30, si sono strette felici alla famiglia che, attraverso il nostro giornale, desidera ringraziare tutti ed in particolare il sindaco Luciano Meoni e il Maresciallo Claudio Calicchia per aver guidato sul campo, con il cuore in mano, questa non facile operazione di protezione civile e di soccorso.

Nella giornata di sabato 12 settembre ho incontrato in piazza a Cortona il sindaco Luciano Meoni, che è stato in prima linea fin dal primo momento dell'operazione e, nel raccontarmi l'accaduto, ha rilanciato all'Etruria questa dichiarazione, che volentieri riporto integralmente: "Come Sindaco ringrazio tutta la macchina dei soccorsi, Prefettura di Arezzo, Protezione Civile, Vigili del Fuoco di Arezzo e distaccamento di Tavarnelle, Carabinieri di Cortona, con il Comandante Claudio Calicchia, VAB Cortona, reperibili del Comune e i tantissimi cittadini che hanno dimostrato solidarietà e senso del dovere. Sono state ore di tensione e lavoro e coordinamento e tutto è finito bene. Posso dire che in Italia abbiamo la macchina dei soccorsi che funziona.

Sono stato impegnato in prima persona e sono stato costantemente in collegamento con le operazioni di ricerca. L'amministrazione comunale con gli uffici preposti ha dimostrato ancora una volta di essere all'altezza della situazione."

Tutto è bene quel che finisce bene e il nostro giornale è lieto di unirsi al Sindaco nei ringraziamenti e di dare spazio ad una notizia di bene umano e civile realizzato da una comunità di persone solidali che fa onore a tutti i cortonesi, oltre che agli abitanti della Val di Loreto, alle forze della Protezione civile e all'Amministrazione comunale.

Ivo Camerini

Ho scorso in questi giorni l'elenco delle parrocchie ed ovviamente anche dei relativi parroci della diocesi di Arezzo, Cortona e Sansepolcro.

Non mi ha affatto meravigliato che la maggior parte di queste benedette parrocchie sono guidate da sacerdoti che siano giunti da noi dal continente africano o da altri continenti.

Anche sul territorio cortonese vi sono molti parroci ed anche molto preparati che guidano la popolazione nella quotidiana vita religiosa.

Mi sono trovato un po' in difficoltà con i nomi ma questo è normale, invece mi sono avvicinato con interesse verso le loro figure certamente, come dicevo, preparate e ben inserite nel nostro contesto di vita.

Una domanda mi è sorta: Dove sono finite le NOSTRE vocazioni? La figura del prete non è più quella carismatica e che in ogni piccola o grande parrocchia era punto di riferimento per la gente, per la popolazione?

Ho letto diversi libri della scrittrice Oriana Fallaci e sinceramente non condivido le sue crude impostazioni in particolare in quella dove si annuncia, a tinte molto nere, la nostra "scristianizzazione".

Certamente l'arrivo di molte persone straniere di fede islamica ha causato, in molte persone, mo-



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Mister Link

Golden Globe al migliore film d'animazione, Mister Link racconta dell'avventuroso viaggio intrapreso da un Bigfoot per di ricongiungersi con i suoi simili. Sulla falsariga del classico "Il Giro del mondo in ottanta giorni", il film in stop-motion di Chris Butler è prodotto dalla Laika (Coraline e la porta magica, ParaNorman Boxtrolls e Kubo e la spada magica).

Sono state riprodotte 110 scenografie con 65 luoghi per rendere la maestosità e la bellezza geografica dei luoghi.

Giudizio: **Buono**



Il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia programma alcune attività rivolte alla cittadinanza

Ginnastica, Afa e Otago

Lunedì 5 ottobre prenderà avvio un corso di *ginnastica, afa e otago*. Dopo una lunga pausa vogliamo fortemente riprendere almeno un po' le nostre attività e quella della ginnastica era una di quelle molto seguite. Pertanto alle ore 9 ci ritroveremo presso la sede del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia dove la fisioterapista Lucia Infelici inizierà il nuovo percorso della ginnastica. Ovviamente saranno seguite tutte le norme precauzionali per un corretto svolgimento di questa ottimale attività fisica.

Ivan Landi

Corso di inglese

Il giorno 14 ottobre prenderà avvio un corso di inglese presso la sede del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia.



La prof.ssa Laura Santiccioli ha programmato le lezioni dalle ore 9,30 alle 11,00.

Come negli anni precedenti

potranno accedere al corso tutti coloro che intendono avviare la conoscenza di questa importante lingua.

Ovviamente continueranno anche le lezioni per tutti coloro che hanno già seguito il corso e sono ad un livello più avanzato dell'apprendimento.

Ivan L.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

concessionarie TAMBURINI



Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburinauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburinauto.it

Telefono +39 0575 67.83.44

MEONI PALFINGER EPSILON PALFINGER

VEICOLI INDUSTRIALI

Asd Cortona Camucia Calcio

Le amichevoli e la Coppa Italia

Dopo una prima fase di preparazione la squadra arancione agli ordini di mister Baroncini ha affrontato le prime amichevoli della stagione.

Sul finire di agosto c'è stato il primo incontro ufficiale della squadra.

Avversario di turno è stata la Pianese squadra del campionato nazionale dilettanti.

A Piancastagnaio gli arancioni hanno esordito con un buon pareggio per due a due contro una formazione di livello superiore. Si sono intravisti subito buone trame di gioco e un buon assetto di squadra.

I goals per gli arancioni sono arrivati da Orecchiuto e Petica.

Il 2 settembre è stata la volta dell'incontro Cortona Camucia contro MC Valdichiana.

Uno a uno il risultato finale è un altro tassello nell'avvicinamento a coppa e campionato.

Il 6 settembre si è giocata l'amichevole contro il Bettolle terminata uno a uno: per gli arancioni a segno Franchi.

Il 10 settembre poi gli arancioni hanno giocato contro la Juniores nazionale del Monteverchi.

La partita è stata gagliarda e accorta: gli arancioni hanno vinto per tre a uno e sono andati a segno con Orecchiuto, La Falce e Matteo Nandesi.

Il 12 settembre poi si è giocato a Montecchio: avversario di turno in questo caso era il Torrita compagine di prima categoria.

Lo zero a zero finale non testimonia una partita con diverse occasioni da parte degli arancioni e la buona prova difensiva di Faye e Sale che ha dato un buon ordine al centrocampo.

Partita comunque molto gradevole e tosta da parte degli arancioni che hanno dimostrato di progredire bene nella fase della preparazione e del gioco di squadra.

In questo periodo è iniziata anche la preparazione della rosa della Juniores e e prime amichevoli.



Foto d'archivio

La squadra allenata da Marco Santoni sta facendo un buon av-

vicinamento al campionato e quest'anno verosimilmente dopo diverse annate ad alto livello cercherà la vittoria in campionato.

Marco Santoni è un tecnico giovane ma già molto esperto e capace nel lavoro con i giovani e lavora in stretta sinergia con Baroncini.

Le amichevoli sin qui giocate raccontano di un due a due contro la Juniores del Subbiano: a segno Nandesi e Zampina.

Un'altra amichevole giocata a Guazzino è terminata zero a zero. Le occasioni da parte degli arancioni sono state davvero tante e i ragazzi hanno fatto vedere un buon assetto di squadra e buone trame offensive e difensive.

Nel frattempo ovviamente è uscito anche la composizione del girone di serie D del campionato di promozione dove militeranno gli arancioni.

Le compagini che lo compongono saranno 13: ci saranno meno trasferte lontane e più derby.

Queste le squadre: **Alberoro 1977 usd, Bucinese Asd, Cortona Camucia Calcio Asd, Casentino Academy asd, Castelnovese asd, Castiglione asd, Lucignano usd, Montagnana 1966 usd, Montalcino asd, Nuova società Polisportiva Chiusi Asd, Pienza spd, Pratovecchio Stia Asd, San Quirico gsd.**

Un girone non lungo ma molto selettivo con compagini di valore e dove sarà difficile emergere in modo deciso.

Come sempre ci sarà da lottare in ogni gara e il risultato non sarà mai scontato.

Intanto è uscito anche il calendario di Coppa Italia.

Gli arancioni sono stati abbinati al Lucignano; prima partita in trasferta il 19 settembre.

La gara giocata a Lucignano è stata l'esordio ufficiale in questa annata dopo il Covid.

Buona la prima, come si dice. Vittoria in trasferta per 1 a 0; il goal su rigore di Sale.

Partita avvincente e in cui gli arancioni hanno dimostrato un buon controllo della gara di ritorno al Santi Tezzi.

Da rilevare inoltre l'arrivo di un nuovo giocatore; Guglielmo Busto. Argentino di Buenos Aires; l'anno passato ha giocato nel Pomezio nel Lazio. È la prima volta che gioca in Toscana ed è entusiasta e interessato molto al progetto arancione. Ruolo giocatore d'attacco; più propensione per l'esterno. Adesso continuerà la preparazione in attesa anche dell'inizio del campionato.

Forza arancioni!

Riccardo Fiorenzuoli

Asd Cortona Volley

Il settore giovanile maschile

Lunedì 7 settembre, sono iniziati gli allenamenti veri e propri della prima squadra maschile. Finalmente si è tornati in palestra e iniziando a lavorare per la preparazione del prossimo campionato.



Con qualche incognita ma tanta voglia di ritrovarsi e di lavorare.

I ragazzi agli ordini dell'allenatore Marcello Pareti hanno dimostrato entusiasmo e determinazione.

Molte le facce note e qualche novità come Giulio Giardini. Proveniente dall'Emma Villas l'anno scorso ha fatto solo beach-volley e quest'anno si è rimesso in discussione.

Il ruolo è quello di opposto e dovrebbe dare una mano, importante.

Oltre alla lista già pubblicata nel numero scorso del giornale c'è anche la reintegrazione di Mirco Terzaroli.

Ma ci sembra doveroso in questo momento di inizio stagione parlare anche del settore giovanile che è il vero cuore nevralgico del movimento della pallavolo a Cortona.

Marcello Pareti lei è anche direttore tecnico del settore giovanile oltre che allenatore della prima squadra: cosa ci può dire sui giovani?

Quest'anno abbiamo in programma sicuramente di disputare il campionato Under 17 e quello Under 19.

Stiamo valutando con il presidente Lombardini, se scendere in campo anche con l'Under 15.

Abbiamo qualche dubbio sull'Under 15 perché abbiamo ancora pochi ragazzini e questo potrebbe creare dei problemi sia per gli allenamenti che per scendere in campo la domenica con tutte le incognite che si possono creare. Se ne arriva qualcun altro in rosa possiamo farcela.

Chi allenerà l'Under 17?

Il primo allenatore sarà Mattia Sposato, mentre io farò il

secondo.

Mentre per l'Under 19 sarà l'inverso; ovvero io sarò l'allenatore e Mattia sarà il mio secondo.

Chi sono i giovani che da questi gruppi ha "pescato" per aggregare alla prima squadra?

Uno è Gabriele Lombardini, mentre l'altro è Federico Presentini.

Loro sono i due che abbiamo aggregato anche alla serie C. Hanno entrambi un notevole potenziale.

Gabriele anche dal punto di vista fisico è notevole.

Hanno bisogno di allenarsi e di avere più qualità nell'allenamento e per questo li abbiamo aggregati al gruppo della serie C.

Federico Presentini da quando lo alleno è stato il mio capitano; quindi un ragazzo d'oro e con notevoli potenzialità anche lui. Sono entrambi del 2004 e devono entrambi migliorare e possono farlo molto.

Quali gli obiettivi delle due Under?

Quello dell'Under 17 è di fare un campionato buono e di arrivare finanche tra le prime quattro.

Disputare quindi anche i play-off. Dovremmo confrontarci con una decina di squadre: il campionato inizierà a dicembre e poi vedremo strada facendo.

Con l'Under 19 siamo un po' messi peggio.

Innanzitutto io lavoro con i 2004 in quella squadra mentre ci adiamo a confrontare con molti giocatori del 2002. Un gap importante.

È un campionato comunque importante che facciamo per fare esperienza e abituarci a ritmi superiori.

A quale età si intravedono le qualità oltre che le potenzialità di un giocatore?

Il primo passo è vedere se il ragazzo è predisposto a giocare a pallavolo: non tutti lo sono.

Fatto questo bisogna cominciare con i fondamentali.

Già dai 13 / 15 anni un ragazzino allenato si può vedere se potrà

"fare carriera" oppure no...

A 16 anni deve già avere espresso una notevole parte del potenziale per poter ambire alle maggiori serie.

In questa valutazione la struttura fisica che cresce prima o qualche anno dopo può condizionare.

Per quanto riguarda i piccolissimi invece cosa ci può dire?

A quelli che ancora siamo incerti se fargli fare l'Under 15 oppure no eventualmente li aggirerò di

volta in volta all'Under 17.

Per quelli più piccoli invece del 2008 e del 2009 abbiamo l'Under 12 che è una mista e li allena Jacopo.

Per quelli ancora più piccoli 2010 e 2011 c'è il campionato Cas.

Sono gestiti dalla Vanni e dalla Biancucci Lucia.

Auguriamoci solo che tutto continui così bene come è iniziato senza incontrare problemi particolari nel proseguo.

R. Fiorenzuoli

Tennis: Terza Categoria

Nel torneo di terza categoria disputato presso il Tennis Club Rapolano Terme, ottima finale per LUCA BASSINI 3.1 raggiunta dopo aver sconfitto Domenico La Cognata e Gilberto Par-

buono con il medesimo punteggio di 6/1 6/1; in finale si è arreso al forte giocatore senese Pietro Cor-tecci, già vincitore a Montepulciano, con il punteggio di 6/3 6/1.

Bravo Luca.



A sinistra Luca Bassini

Circolo C.T. Cortona Camucia

I nuovi maestri



Marco Stancati e Maria Letizia Zavagli

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Mara Jogna Prati, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Fabio Romanello, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli

Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore €80,00 - Benemerito €105,00
Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00

Lauree euro 40,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione mercoledì 23 è in tipografia giovedì 24 settembre 2020

CENTRO DIAGNOSTICA AVANZATA

L'Eccellenza nella Prevenzione

Il Centro Diagnostica Avanzata è uno Polo Radiologico che offre servizi specializzati nel campo della diagnostica per immagini. La Struttura nasce da un'idea del Dottor Tognini grazie anche al sostegno della Misericordia di Camucia e si pone da un punto di vista tecnologico in una posizione di rilievo in Ambito Nazionale.

CENTRO DIAGNOSTICA AVANZATA
Via Capitini 8, 52044 Camucia Cortona (AR)

Le notevoli potenzialità diagnostiche offerte dalle apparecchiature disponibili permettono di eseguire una diagnosi precoce dei tumori consentendo di raggiungere l'**Eccellenza nella Prevenzione**

Esami Radiologici Digitali, Ecografici-Ecocolore Doppler, Risonanza Magnetica ad alto campo con e senza mezzo di contrasto, Tomografia Computerizzata Multidetettore con e senza mezzo di contrasto, Radiologia dentale (Ortopantomografia, TC Cone Beam) e Mammografia.

TAC da € 88
Risonanza Magnetica da € 88
Radiografie - RX Dentale da € 30

SIGNA Voyager tomografo a risonanza magnetica di ultima generazione.

Telefono 0575 605054